



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 57 Seduta del 27/07/2026

OGGETTO: TARI 2026: PRESA D'ATTO ADOZIONE PEF TARI PER IL PERIODO REGOLATORIO 2026-2029, APPROVAZIONE TARIFFE E RIDUZIONI.

L'anno **Duemilaventisei** il giorno **Ventisette** del mese di **Luglio** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale a seguito di invito diramato dal PRESIDENTE in data 23/07/2026 n.25537, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **18:00**.

Presiede l'adunanza **FLAMINI ELIANA** nella sua qualità di PRESIDENTE.

Partecipa alla riunione il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MARIAROSARIA GIORGIO**.

N.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	GLORIO MICHELA	SINDACA	Presente
2	FLAMINI ELIANA	PRESIDENTE	Presente
3	PIRANI CRISTIANO	CONSIGLIERE	Presente
4	CAMPANARI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
5	FREDDO SUSANNA	CONSIGLIERE	Presente
6	LANARI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
7	CANAPA MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
8	MENGONI MARIKA	CONSIGLIERE	Presente
9	MARINCIONI FAUSTO	CONSIGLIERE	Presente da remoto
10	CARPERA ROBERTO	CONSIGLIERE	Presente
11	CATENA CARLO	CONSIGLIERE	Presente
12	ABOUFARES EL ALAOUI AMINA	CONSIGLIERE	Presente da remoto
13	OSIMANI CATERINA	CONSIGLIERE	Presente
14	MENGONI GIANCARLO	CONSIGLIERE	Presente
15	ROSSINI ADOLFO	CONSIGLIERE	Presente
16	GABBANELLI SIMONE	CONSIGLIERE	Presente da remoto
17	PIRANI FRANCESCO	CONSIGLIERE	Presente
18	SABBATINI MATTEO	CONSIGLIERE	Presente
19	PALAZZINI GRAZIANO	CONSIGLIERE	Presente
20	TADDEI LORITA	CONSIGLIERE	Presente
21	STRAPPATO PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
22	ANTONELLI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
23	STAFFOLANI MICHELA	CONSIGLIERE	Presente
24	MAGI GIORGIO	CONSIGLIERE	Presente
25	CALCATERRA MAURO	CONSIGLIERE	Presente
	Presenti N. 25	Assenti N. 0	

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

----- *** -----





IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) che ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), a decorrere dal 1 gennaio 2014, che si compone delle tre imposte IMU, TASI e TARI, disciplinate dai commi da 639 a 703 (art. 1);

VISTA la legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di bilancio 2020) che all'art. 1, comma 738, ha abolito la IUC per le componenti IMU e TASI con decorrenza 01/01/2020, lasciando in vigore le disposizioni relative alla TARI;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 istitutivo del c.d. metodo normalizzato (MTN) per la definizione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

RICORDATO che sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa (art. 8, comma 4, D.P.R. n. 158/1999) prevedendo l'integrale copertura dei costi (art. 11, comma 1, D.P.R. n. 158/1999);

RICHIAMATO il comma 654 della legge n. 147/2013 (art. 1) che ha ribadito il principio della integrale copertura dei costi, stabilendo che *“In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;

RICORDATO che l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambienti (ARERA) precise funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani, tra le quali la *“predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio ‘chi inquina paga’ (...)”* (lett. f);

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ha stabilito il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 (primo periodo regolatorio) da far confluire nel piano finanziario (PEF);

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il MTR-2 (Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio) e stabilendo la validità pluriennale (quadriennale) del piano finanziario;

DATO ATTO che l'ARERA, con deliberazione n.397/2025/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri



di riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento per il periodo 2026-2029, adottando il MTR-3 (Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio) e stabilendo la validità pluriennale (quadriennale) del piano finanziario;

RICHIAMATA la determinazione n. 1/2025/DTAC del 07/11/2025 con cui l'ARERA ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ed ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione n. 397/2025/R/rif (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029;

TENUTO CONTO che nel territorio di riferimento del Comune di Osimo, l'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO2-Ancona (nel prosieguo anche solo ATA), costituita tra la Provincia di Ancona ed i Comuni del territorio provinciale ai sensi dell'art. 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 24/2009, è l'Ente territorialmente competente (ETC) a cui sono demandate la formazione e la validazione del PEF, sulla base dei dati e dei documenti trasmessi dai soggetti Gestori (Comune e Astea Spa), nonché la trasmissione del medesimo all'ARERA per la definitiva approvazione;

VISTA la predisposizione del PEF TARI riferito al periodo regolatorio 2026-2029 per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani del Comune di Osimo validato dall'ATA con determinazione direttoriale n. 131 del 08/07/2026, trasmessa tramite PEC in data 08/07/2026 registrata al protocollo del Comune al n. 23725;

PRESO ATTO che il PEF TARI validato dall'ATA prevede per l'anno 2026 un costo complessivo di € **7.317.327,00**, suddiviso in € 2.951.265,00 di costi di parte fissa ed € 4.366.062,00 di parte variabile;

PRECISATO che al netto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 (pari ad € 133.972,00), l'ammontare dei costi del PEF 2026 da coprire con le entrate tariffarie si riduce ad € **7.183.355,00**, suddiviso in € 2.901.012,00 di costi di parte fissa ed € 4.282.343,00 di parte variabile, in base al quale saranno determinate le nuove tariffe per l'anno 2026;

DATO ATTO che nella determinazione finale delle tariffe agli utenti, oltre alle variazioni dei costi che compongono il PEF e delle detrazioni applicabili, incidono anche le variazioni della base imponibile, ovvero le variazioni del numero delle utenze e delle superfici soggette a tassazione;

RITENUTO di dover prendere atto della predisposizione del PEF validato dall'ATA con la determinazione n. 131 del 08/07/2026 e suoi allegati, riportati nell'allegato 1) alla presente deliberazione, ai fini dell'approvazione delle tariffe per l'anno 2026, nelle more dell'approvazione da parte dell'ARERA;

VISTE le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF così come previsto dall'ATA per l'anno 2026, come illustrate nell'allegato 2) alla presente deliberazione;

RICHIAMATO il comma 5-quinquies del medesimo articolo 3 del D.L. n. 228 del 30/12/2021 (c.d.



Milleproroghe), introdotto dalla legge di conversione n. 15 del 25/02/2022, il quale prevede che “*A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*”;

Visto l’art. 1, comma 677 della L. 199/2025, in base a quale:

“All’articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: «30 aprile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio»”;

RITENUTO di dover approvare le tariffe TARI per l’anno 2026 entro il termine di Legge;

RICHIAMATO quanto disposto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 18-06-2026 in merito alla definizione delle scadenze di pagamento;

Visto l’art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, che testualmente recita:

«Il comune può deliberare, con regolamento di cui all’articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.»

Richiamato l’art.27 comma 3 del vigente Regolamento della TARI il quale disciplina le ulteriori riduzioni ed esenzioni di cui al citato comma 660 e che prevede espressamente:

“Il Comune ha facoltà di stabilire, nella delibera annuale di approvazione delle tariffe, ulteriori riduzioni o agevolazioni per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio o per altre ragioni di rilevante interesse pubblico, garantendone la relativa copertura finanziaria mediante il ricorso ad entrate derivanti dalla fiscalità generale dell’Ente, ivi compresi eventuali trasferimenti di fondi statali o regionali”;

Considerato che alle suddette agevolazioni viene data attuazione nei termini e nei modi meglio specificati nella parte dispositiva che segue.

Atteso che l’onere finanziario per le suddette riduzioni, sulla base delle stime effettuate dall’ufficio, ammonta ad € 88.345,57;

RICORDATO che sull’importo del tributo comunale sui rifiuti (TARI) si applica il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni ambientali di cui all’art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 all’aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);

Richiamata la delibera Arera n. 386/2023/R/rif la quale ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio



2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

- a) UR1,a, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;
- b) UR2,a, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

Richiamati inoltre:

- il DPCM 21/01/2025, n. 24, che ha disciplinato i principi ed i criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti non domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, in attuazione di quanto previsto dall'art. 57-bis, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, prevedendo l'introduzione di una nuova componente perequativa per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle agevolazioni di cui sopra, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica;
- la deliberazione ARERA n. 133/R/rif del 01/04/2025, la quale ha disciplinato la nuova componente perequativa UR3,a, pari a € 6,00 ad utenza domestica e non domestica, da applicarsi a decorrere da 1° gennaio 2025, per il finanziamento degli oneri derivanti dall'applicazione dell'agevolazione di cui al DPCM 21/01/2025;

Tenuto conto inoltre che, secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 386/R/Rif, le componenti perequative di cui sopra si aggiungono alla tassa sui rifiuti;

Preso atto che il tributo per l'esercizio e le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (TEFA) deve essere riversato, a norma dell'art. 19 del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 504, alla competente Provincia di Ancona e che le componenti perequative UR1 e UR2 devono essere versate alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), entro il termine del 15 marzo dell'anno successivo;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n.122 del 23/07/2026 con cui la Giunta ha proposto al Consiglio Comunale di prendere atto del PEF predisposto dall'ATA e di approvare le tariffe per il corrente anno 2026;

ACQUISITI i seguenti pareri, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000:

Parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

La Dirigente Dipartimento delle Finanze, Dott.ssa Anna Tiberi;



VISTO il parere favorevole n. 57 del 23/07/2026 dell'Organo di Revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTA la proposta di emendamento correttivo di mero errore materiale, al p.3 del dispositivo della proposta di deliberazione, nella tabella relativa alle percentuali di riduzione da applicare alle utenze non domestiche, come da testo che segue:

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA CON TARIFFA SUPERIORE A 9 €/MQ	RIDUZIONE ERRATA	RIDUZIONE CORRETTA
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	10%	6%
23. Birrerie, hamburgerie, mense	10%	6%
24. Bar, caffè, pasticceria	10%	6%
25. Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	10%	6%
26. Plurilicenze alimentari e miste	10%	6%
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	10%	6%

e come da allegato alla presente deliberazione, recante i pareri favorevoli della Dirigente del Dipartimento delle Finanze e del Segretario Generale;

Esperita la votazione in modalità elettronica in ordine alla suddetta proposta di emendamento, con il seguente esito:

La Consiglieria Aboufares esce – Presenti 24

A VOTI UNANIMI

Esperita la votazione in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione, così come emendata, con il seguente esito:

La Consiglieria Aboufares rientra ed esprime il suo voto verbalmente – Presenti 25

Presenti 25



Votanti	24	
Favorevoli	15	
Contrari	9	(Pirani F., Sabbatini, Palazzini, Strappato, Taddei, Antonelli, Staffolani, Magi, Calcaterra)
Astenuti	1	(Gabbanelli)

D E L I B E R A

Per le motivazioni in narrativa espresse:

- 1) di prendere atto della determinazione n. 131 del 08/07/2026 del Direttore dell'Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2 Ancona (ATA) e relativi allegati, avente ad oggetto: "PEF TARI Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani del periodo regolatorio 2026-2029 in applicazione della Deliberazione ARERA 397/2025/R/RIF (MTR-3)", allegata alla presente deliberazione, come **allegato 1**);
- 2) di approvare le tariffe per la copertura dei costi risultanti dal PEF per l'anno 2026, come illustrate nell'**allegato 2**) alla presente deliberazione;
- 3) di approvare le seguenti agevolazioni TARI su quota fissa e quota variabile:

UTENZE DOMESTICHE

VALORE ISEE	RIDUZIONE
ISEE non superiore a € 9.530,00 o ISEE non superiore € 20.000 per nuclei familiari con almeno 4 figli a carico	20% (in aggiunta alla riduzione del 25% già disposta da ARERA)
ISEE da € 9.530,00 a € 20.000,00 (con numero di figli a carico inferiore a 4)	25%
ISEE da € 20.001,00 a € 30.000,0	20%
ISEE da € 30.001,00 a € 35.000,00	15%

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA CON TARIFFA SUPERIORE A 9 €/MQ	RIDUZIONE
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	6%
23. Birrerie, hamburgerie, mense	6%



24. Bar, caffè, pasticceria	6%
25. Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	6%
26. Plurilicenze alimentari e miste	6%
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	6%

- 4) di dare atto che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti "TARI", si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia (c.d. TEFA);
- 5) di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommate le componenti perequative *UR1,a* e *UR2,a* e *UR3,a* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno, ad € 1,50 ad utenza per anno e ad € 6,00 ad utenza per anno;
- 6) di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2026;
- 7) di trasmettere copia della presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, con le modalità ed entro i termini previsti dall'art. 13, commi 15 e 15-ter, del D.L. n. 201/2011 e s.m.i.;
- 8) di trasmettere la presente deliberazione all'ATA Ancona e all'Astea Spa per gli adempimenti di competenza.

La Presidente del Consiglio Comunale pone quindi a votazione la proposta di rendere il presente atto immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di inviare i bollettini di pagamento.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta,

Con la seguente votazione espressa in modalità elettronica:

Presenti	25	
Votanti	24	
Favorevoli	15	La Consiglieria Aboufares esprime il suo voto verbalmente
Contrari	9	(Pirani F., Sabbatini, Palazzini, Strappato, Taddei, Antonelli, Staffolani, Magi, Calcaterra)
Astenuti	1	(Gabbanelli)

D E L I B E R A

- 9) Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi comma 4 dell'art. 134 del



D.Lgs. n. 267/2000.

La seduta prosegue con la discussione del successivo punto all'ordine del giorno.

Ai sensi dell'art.35 del Regolamento del Consiglio Comunale, le sedute pubbliche del Consiglio Comunale vengono riprese e trasmesse via web e sono integralmente registrate su supporto digitale. Dette registrazioni sono consultabili attraverso il sito Internet del Comune.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa MARIAROSARIA GIORGIO

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.

IL PRESIDENTE

FLAMINI ELIANA

Firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.



**AMBITO TARIFFARIO
DEL COMUNE DI OSIMO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Periodo regolatorio 2026-2029)**

Gestori:

Comune di Osimo

ASTEA S.p.A.

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune ricompreso nell'ambito tariffario.....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	5
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	5
3.1.1	Variazioni di perimetro	5
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	5
3.2	Fonti di finanziamento	5
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	5
3.3.1	Dati di conto economico	5
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	5
3.3.3	Componenti di costo previsionali	6
3.3.4	Investimenti	6
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	6
4	Attività di validazione (ETC).....	6
4.1	Dati e documenti forniti dal Comune.....	7
4.2	Dati e documenti forniti dal Gestore	7
4.2.1	Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie	8
4.2.2	Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-3	11
4.2.3	Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali.....	12
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	16
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	16
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	16
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	17
5.1.3	Coefficiente CRI	18
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	18
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	19
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	19
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	19
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	19
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	20
5.3.3	Componenti previsionali CQ	20
5.3.4	Componenti previsionali COANT	20
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	20
5.4.1	Definizione del coefficiente $\gamma_{1,a}$	21
5.4.2	Definizione del coefficiente $\gamma_{2,a}$	22
5.4.3	Definizione del fattore b_a	24

5.5	Cespiti e costi di capitale.....	24
5.6	Conguagli	25
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	25
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	25
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	26
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	26
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	26

1 Premessa (ETC)

L'Ente territorialmente competente per i Comuni della Provincia di Ancona (con esclusione del Comune di Loreto) è l'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona.

I Comuni, ai sensi della Legge della Regione Marche n° 24/2009 e s.m.i. sono infatti obbligatoriamente convenzionati all'Assemblea territoriale d'Ambito ATO 2 Ancona (nel seguito ATA) ed hanno sottoscritto l'apposita Convenzione istitutiva di tale Ente di governo.

L'ATA, costituitasi nell'anno 2013, è pienamente operativa dal 01/01/2014 attraverso l'Assemblea, organo rappresentativo dei Comuni composto dai Sindaci dei 46 Comuni e dal Presidente della Provincia di Ancona, ha approvato nel 2022 il Piano d'Ambito di gestione dei rifiuti e attualmente sta organizzando l'affidamento del servizio rifiuti ad un unico gestore.

Nelle more dell'avvio del nuovo affidamento dei servizi di raccolta e trasporto rifiuti e di igiene urbana ad un unico gestore di ambito, il cui iter amministrativo è attualmente in corso ma per il quale al momento non è possibile stabilire una data certa della relativa conclusione, nel periodo regolatorio 2026-2029, viene prevista nella presente proposta, una continuità gestionale degli affidamenti vigenti al 31/12/2025 per tutto l'ATO, con previsione di investimenti limitati alla gestione ordinaria, salvo casi specifici che saranno dettagliati negli ambiti tariffari interessati.

1.1 Comune ricompreso nell'ambito tariffario

L'Ambito tariffario di riferimento coincide con il Comune di Osimo.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Nell'Ambito tariffario di riferimento operano i seguenti gestori:

- ASTEA S.p.A. (Gestore) che svolge i servizi di raccolta e trasporto rifiuti, di spazzamento e lavaggio strade, oltre che, a nome del Comune, i rapporti con l'utenza, la bollettazione, gli accertamenti e la gestione delle procedure per la riscossione coattiva;
- Il Comune di Osimo che applicando in piena titolarità il tributo sui rifiuti TARI istituito dall'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il Gestore del servizio di raccolta e trasporto rifiuti non gestisce impianti di chiusura del ciclo e pertanto non è qualificabile come "gestore integrato".

In merito ai servizi di recupero, trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani il Gestore provvede al trasporto agli impianti di destino (intermedi o finali) scelti in autonomia tranne che per:

- il trattamento/smaltimento dei rifiuti indifferenziati che il Gestore trasporta presso l'impianto TMB dell'ATO 2 o presso la discarica strategica dell'ATO 2 (limitatamente ai rifiuti cimiteriali);
- il recupero di rifiuti da spazzamento stradale per i quali l'ATA ha proceduto con l'affidamento del servizio di trasporto da stazione di trasferimento ad impianto finale per tutto l'ATO 2;

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

Per la raccolta ed elaborazione dei dati necessari per la predisposizione del PEF, redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2025, il Gestore ed il Comune hanno utilizzato un "modello" di raccolta dati messo a disposizione dall'ATA.

L'ATA ha poi acquisito:

- i capitoli 2 e 3 della presente relazione, redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2025), sia del Comune (**Allegato 1**) che del Gestore (**Allegato 2**);
- la dichiarazione di ASTEA S.p.A. predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della Determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la dichiarazione del Comune, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 4 della Determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione dei dati forniti sia del Gestore che del Comune.

1.5 Altri elementi da segnalare

Nell'intero periodo regolatorio non vengono inseriti i costi di eventuali attività esterne al servizio integrato di gestione rifiuti oggetto di regolazione ARERA in quanto il Comune non intende coprire i relativi costi con le entrate tariffarie TARI.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

Il presente capitolo è stato compilato separatamente dai gestori dell'Ambito indicati al capitolo 1.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono dettagliati i servizi svolti dagli stessi.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2) nelle quali sono state indicate altre informazioni rilevanti relative alla gestione dell'ambito tariffario.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Il presente capitolo è stato compilato separatamente da tutti i gestori dell'Ambito indicati al capitolo 1.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.1 Variazioni di perimetro

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) del Gestore (Allegato 2).

L'ATA ha provveduto agli adempimenti relativi al monitoraggio e trasmissione dati delle relazioni di qualità di cui alla Delibera ARERA 15/2022/R/rif e si conferma, fino all'affidamento a livello di ATO per il quale è previsto il passaggio allo schema regolatorio IV, la scelta del quadrante I, i cui adempimenti nel complesso sono stati rispettati dai Gestori.

3.2 Fonti di finanziamento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.3.1 Dati di conto economico

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.3.4 Investimenti

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Si fa esplicito rinvio ai contenuti di cui agli analoghi capitoli delle allegate Relazioni del Comune (Allegato 1) e del Gestore (Allegato 2).

4 Attività di validazione (ETC)

L'ARERA, con la deliberazione n. 397/2025/R/RIF prevede, nella procedura di approvazione di cui all'articolo 7, il compito dell'Ente Territorialmente Competente (ATA), di validare i dati trasmessi dal Gestore del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti ovvero dai gestori di uno o più dei singoli servizi che lo compongono ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF), coerentemente con le disposizioni dell'MTR-3, allegato sub A alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF.

Il Piano Economico Finanziario deve essere corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare da:

1. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
2. una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
3. eventuali ulteriori elementi richiesti dall'ATA, di cui al comma 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui al comma 7.2.

L'attività di validazione dei dati dei Gestori è svolta dall'ATA, in qualità di ETC dotato di adeguati profili di terzietà rispetto agli stessi come previsto dall'art. 30.3 del MTR-3, in base ai criteri desumibili dai citati provvedimenti (art. 7.4 della deliberazione 397/2025/R/RIF e art. 30.1 e 30.3 del MTR-3) ed è finalizzata alla dimostrazione della correlazione diretta e chiara fra i documenti contabili e la raccolta dati.

Come anticipato al capitolo 1, l'ATA, trovandosi in presenza di più Gestori operanti nel territorio di propria competenza, ha fornito loro una apposita modulistica di raccolta dati finalizzata alla compilazione dello schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2025.

La modulistica compilata dai Gestori è stata corredata dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

Il processo di raccolta dei dati da parte del Comune e del Gestore è stato sviluppato in forma iterativa e partecipata con l'ATA, per cui nella versione definitiva i dati dichiarati per l'anno 2024 risultano essere congrui e coerenti con i valori desumibili dalle suddette fonti contabili e documenti ufficiali.

In particolare i dati dei Gestori relativi alla gestione operativa e all'attività di investimento relativi all'anno 2024, sono stati oggetto di analisi, verificandone la completezza, la congruità e la coerenza con il libro cespiti, il bilancio e, più in generale, con le fonti contabili ufficiali.

L'attività di validazione dei dati permetterà una più facile ricostruzione delle assunzioni in caso di Controllo Ispettivo da parte di ARERA; tutta la documentazione utilizzata a supporto dell'attività di validazione svolta risulta debitamente archiviata ed a disposizione dell'Autorità.

4.1 Dati e documenti forniti dal Comune

Con nota prot. n. 3969 del 09/09/2025 l'ATA ha richiesto ai Comuni dell'ATO una serie di dati propedeutici alle determinazioni tariffarie per il periodo regolatorio 2026-2029 del servizio integrato dei rifiuti.

Il Comune ha scelto di utilizzare i dati 2024 anche per l'annualità 2027, non disponendo, alla data di redazione del PEF grezzo di dati certificati di preconsuntivo 2025.

L'ultimo inoltro dei dati da parte del Comune, corredato dalla dichiarazione di veridicità del legale rappresentante è conseguente al processo iterativo di validazione (prot. ATA n. 3281 del 06/07/2026).

La documentazione utilizzata per la validazione dei dati raccolti è stata la seguente:

- Rendiconto della gestione 2024;
- Capitoli 2 e 3 della Relazione di accompagnamento (di cui Allegato 2 della Determina 1/DTAC/2025);
- Stralcio libro cespiti.

Nei Comuni, poiché non è prassi adottare una forma di contabilità analitica che consenta un riscontro fra la posta contabile e tutte le attività svolte, per effettuare la validazione dei dati immessi, e quindi la verifica sia della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili che la loro completezza rispetto alle attività/servizi, ci si è basati sulla capienza e congruità degli accertamenti e degli impegni risultanti al 31/12/2024 nel Rendiconto della gestione 2024.

In particolare, dall'attività di validazione riguardante i dati trasmessi dal Comune si è appurato:

- in merito alla verifica della completezza dei dati forniti, il Comune ha trasmesso un set completo di dati;
- in merito alla verifica della congruenza alla dottrina regolatoria introdotta dal MTR-3 è stato in particolare verificato che:
 - siano stati ribaltati i costi operativi alle varie componenti tariffarie in coerenza con i principi regolatori vigenti;
 - siano stati indicati esclusivamente i cespiti in esercizio (anno "a-2"), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi.

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dal Comune, condotta dai funzionari dell'ATA, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

4.2 Dati e documenti forniti dal Gestore

Con nota prot. n. 4716 del 29/10/2025 l'ATA ha richiesto alla Società ASTEA S.p.A. una serie di dati propedeutici alla redazione del PEF 2026-2029 del servizio integrato dei rifiuti.

In particolare, è stata richiesta al Gestore la compilazione di un file Excel fornito dall'ATA, denominato "RDT_MTR3", dove sono stati inseriti i dati del Gestore e i driver utilizzati per suddividere i dati per ciascun ambito comunale. Il file è stato progettato per la rilevazione dei dati relativi all'anno 2024, con l'obiettivo di eseguire le verifiche di congruità e corrispondenza contabile necessarie. I dati dell'annualità 2024 sono stati utilizzati per la determinazione delle componenti tariffarie del terzo periodo regolatorio 2026–2029. I dati raccolti sono di seguito elencati:

- i costi ed i ricavi della gestione integrata dei rifiuti relativi all'annualità 2024, suddivisi per componente tariffaria;
- il valore delle immobilizzazioni iscritte in bilancio ed il relativo fondo d'ammortamento al 31.12.2017;
- gli incrementi patrimoniali già dichiarati nelle precedenti raccolte per gli anni dal 2018 al 2023 e gli incrementi patrimoniali relativi alle annualità 2024 e 2025;
- i contributi pubblici in conto capitale incassati negli anni 2024 e 2025;
- i costi previsionali relativi al periodo 2026-2029;
- altri dati di natura finanziaria, economica e patrimoniale propedeutici al calcolo delle tariffe (es. fondi accantonamento, dismissioni, oneri locali, ecc.).

L'azienda ha dato pieno riscontro alla richiesta dell'ATA nei tempi stabiliti provvedendo ad inviare in via definitiva, con nota prot. ATA n. 3261 del 03/07/2026 i file suddetti compilati come richiesto. Il Gestore ha inoltre fornito, ai fini del controllo e della riconciliazione dei dati con il bilancio i seguenti dati:

- le fonti documentali obbligatorie quali il Bilancio d'esercizio 2024, nonché il Libro Cespiti relativo allo stesso anno;
- la relazione di accompagnamento nella quale sono indicate le informazioni rilevanti ai fini dell'aggiornamento tariffario;
- la dichiarazione di veridicità a firma del legale rappresentante attestante la corrispondenza dei dati trasmessi alle fonti documentali obbligatorie.

A seguito della documentazione trasmessa dal Gestore, la procedura di validazione si è articolata in tre fasi come di seguito illustrate.

4.2.1 Analisi di corrispondenza dei costi operativi alle fonti contabili obbligatorie

La prima fase di validazione è consistita nel verificare la corrispondenza dei dati trasmessi dal Gestore alle fonti documentali obbligatorie.

Difatti ai sensi dell'art. 8.2 del MTR-3 *"I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = (2026, 2027, 2028 \text{ e } 2029)$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:*

- *per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2024 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione:*
 - *con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;*
 - *con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2027 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2028 e 2029, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno $(a+2)$ ".*

In particolare, si è verificato che il totale dei costi operativi dichiarati, suddivisi per tipologia di servizio, trovasse piena corrispondenza con i corrispondenti dati rendicontati nel Bilancio consuntivo approvato, riferito all'anno 2024.

Nella Figura 1 è riportato il Conto Economico del Gestore, mentre nella Tabella 1 sono illustrati gli esiti dell'analisi di coerenza effettuata con i dati di bilancio. Le verifiche svolte hanno evidenziato una piena corrispondenza tra le informazioni trasmesse ai fini tariffari e le risultanze contabili ufficiali.

VALORE della PRODUZIONE [€]		2024 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2024	di cui Ciclo Integrato		di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
A1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.502	8.473		-	33.029
A2	Variazioni rimanenze	-	-		-	-
A3	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-		-	-
A4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-		-	-
A5	Altri ricavi e proventi	1.347	540		-	807
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE [€]		42.850	9.014		-	33.836

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		2024 (in migliaia di euro)				
		BILANCIO 2024	di cui Ciclo Integrato	Poste Rett.	di cui attività esterne	di cui diverse o extra perim.
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.842	594	90	-	7.158
B7	Per servizi	10.991	2.649	254	-	8.089
B8	Per godimento beni di terzi	2.725	360	-	-	2.365
B9	Per il personale	10.463	3.866	-	-	6.597
B10d	Svalutaz. dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	300	-	-	-	300
B11	Variazione delle rimanenze	- 19	9	-	-	- 28
B12	Accantonamenti per rischi	70	-	-	-	70
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	1.539	125	-	-	1.414
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		33.911	7.603	344	-	25.965

Tabella n. 1 Analisi di coerenza del valore dei ricavi e dei costi della produzione 2024 con il Bilancio di Astea S.p.A. 2024

	31/12/2024
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.502.335
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.158.983
5. Altri ricavi e proventi:	
- Contributi in conto esercizio	275.843
- Altri	1.071.335
	1.347.178
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	45.008.496
B) Costi della produzione	
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.841.911
7. Per servizi	10.991.177
8. Per godimento di beni di terzi	2.725.303
9. Per il personale:	
a) Salari e stipendi	7.274.737
b) Oneri sociali	2.400.918
c) Trattamento di fine rapporto	464.014
d) Trattamento di quiescenza e simili	
e) Altri costi	323.276
	10.462.945
10. Ammortamenti e svalutazioni	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	914.707
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.441.294
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	300.000
	4.656.001
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(18.796)
12. Accantonamento per rischi	70.000
13. Altri accantonamenti	
14. Oneri diversi di gestione	1.538.950
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	38.267.491

Figura 1: Stralcio Costi e Ricavi Bilancio Astea S.p.A. 2024

Si precisa inoltre che nelle “Attività diverse o extra perimetro” sono state inserite tutte le voci di costo e di ricavo afferenti attività diverse dal ciclo dei rifiuti.

Si attesta una piena corrispondenza dei dati di conto economico rispetto al Bilancio 2024.

In merito ai dati di conto economico 2025 si precisa che non essendo disponibili i dati di Preconsuntivo si utilizzano i dati disponibili, pertanto i dati di Conto Economico 2024.

4.2.2 Analisi di congruità dei costi operativi alla disciplina introdotta con il MTR-3

La seconda fase della validazione ha riguardato la verifica della corretta attribuzione delle poste di costo alle attività e ai servizi di competenza, in conformità ai criteri e alle disposizioni previsti dal MTR-3.

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di riconciliazione attraverso il quale sono individuati e quantificati gli importi da attribuire alle singole componenti tariffarie per l'anno 2024, al netto delle poste rettificative.

COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		Ciclo integrato - 2024 (in migliaia di euro)														
		Totale CE	di cui riconosciuti	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL	CARC	CGG	CCD	CO _{AL}	ACC	PR	Att.Est. E Div.	check
B6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.842	594	174	-	49	277	90	-	4	-	0	-	90	7.158	-
B7	Per servizi	10.991	2.649	105	556	962	386	129	132	303	-	75	-	254	8.089	-
B8	Per godimento beni di terzi	2.725	360	105	-	0	80	101	-	74	-	-	-	-	2.365	0
B9	Per il personale	10.463	3.866	415	-	252	1.724	661	19	787	-	8	-	-	6.597	0
B10d	Svalutazione dei crediti compresi all'attivo circolante e delle disp. Liq.	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	300	-
B11	Variazione delle rimanenze	- 19	9	-	-	4	-	-	-	13	-	-	-	-	28	0
B12	Accantonamenti per rischi	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-
B13	Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14	Oneri diversi di gestione	1.539	125	8	12	3	39	6	0	54	-	3	-	-	1.414	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE [€]		33.911	7.603	806	568	1.263	2.507	986	151	1.235	-	86	-	344	25.965	0

Tabella n. 2 Analisi di congruità con il Bilancio Astea S.p.A. 2024

A partire dal totale dei costi rilevati nei Centri di Costo (CdC) individuati dal Gestore per ciascuna componente tariffaria, sono stati esclusi:

- le poste rettificative e i costi afferenti ad attività esterne al perimetro del ciclo integrato dei rifiuti urbani, come definiti dall'art. 1.1 del MTR-3;
- gli ammortamenti e gli accantonamenti che, in coerenza con la metodologia regolatoria, sono riconosciuti nell'ambito della componente CK.

Nel corso dell'istruttoria, l'ETC ha inoltre verificato la coerenza e la ragionevolezza dei criteri di ripartizione (driver) adottati dal Gestore per l'allocazione dei costi indiretti e generali alle diverse attività del servizio, accertandone la conformità ai principi di causalità, pertinenza e trasparenza richiesti dalla regolazione.

In sede di validazione sono state altresì analizzate le variazioni dei costi operativi rispetto alle annualità considerate nel precedente periodo regolatorio. Il Gestore ha ricondotto tali incrementi principalmente all'aumento dei costi per servizi; l'ETC ha verificato la sostanziale coerenza di tali dinamiche rispetto all'andamento economico e ai trend di costo registrati nel settore di riferimento.

L'ETC ha inoltre effettuato un'analisi degli scostamenti percentuali dei costi con riferimento ai singoli ambiti territoriali serviti, corrispondenti ai diversi Comuni gestiti, al fine di verificarne la congruità e la corretta imputazione.

Sulla base delle verifiche svolte e delle evidenze emerse nel corso dell'istruttoria, si rileva che il totale dei costi rendicontati nel Bilancio 2024 trova piena riconciliazione con la sommatoria dei costi riconosciuti e riallocati tra le diverse componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto dei criteri e delle disposizioni previsti dal MTR-3.

4.2.3 Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali

La terza fase dell'analisi è volta a verificare che i dati dichiarati dal Gestore in merito alle immobilizzazioni siano coerenti con i dati trasmessi dal bilancio.

L'art. 13.1 del MTR-3, definisce il perimetro delle immobilizzazioni ammesse a riconoscimento tariffario: *“i soli cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno (a-2), acquisiti dall'esterno o realizzati, che non siano stati oggetto di radiazioni o dismissioni, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione ancorché non radiati e/o dismessi e per i quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto il valore lordo degli stessi. Sono incluse le immobilizzazioni in corso, al netto dei saldi che risultino invariati da più di 4 anni. Sono altresì escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by”*.

L'art. 13.2 prevede che *“la ricostruzione del valore lordo delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre dell'anno (a-2) debba essere effettuata sulla base del costo storico di acquisizione del cespiti al momento della sua prima utilizzazione ovvero al costo di realizzazione dello stesso come risulta dalle fonti contabili obbligatorie”*.

Con riferimento ai cespiti, ai fini della validazione dei dati trasmessi, è stata effettuata una verifica di coerenza tra i valori patrimoniali dichiarati nell'ambito della presente raccolta dati e quelli già trasmessi dal Gestore nelle precedenti elaborazioni tariffarie, mediante confronto con il Libro Cespiti e con le ulteriori evidenze contabili ufficiali disponibili.

Dall'analisi svolta sono emerse alcune differenze nella ricostruzione storica delle immobilizzazioni, riconducibili esclusivamente all'inserimento dei terreni afferenti al Centro Ambiente, precedentemente non inclusi nel perimetro dei cespiti rilevanti ai fini della raccolta dati regolatoria. Tale scelta era motivata dall'assenza di effetti tariffari associati a tali beni, in quanto i terreni, per loro natura, non sono soggetti ad ammortamento e non generano pertanto componenti di costo riconosciute ai fini tariffari.

Nel corso della presente attività di aggiornamento, il Gestore ha ritenuto opportuno procedere all'inserimento di tali cespiti al fine di garantire una rappresentazione più completa e trasparente del patrimonio strumentale riconducibile al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Le variazioni riscontrate hanno determinato un incremento del costo storico complessivo delle immobilizzazioni pari a euro 617.656,91. Si evidenzia tuttavia che tale aggiornamento non produce alcun effetto sul calcolo tariffario, in quanto riferito a cespiti non ammortizzabili e, pertanto, privi di impatto sulle componenti di costo riconosciute ai sensi del MTR-3.

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti relativi alle annualità 2024 e 2025, distinti per categoria di cespiti.

 Terreni centro ambiente	617.656,91
2004	345.224,06
2010	10.525,00
2012	221.461,65
2020	26.966,43
2021	13.479,77
Totale complessivo	617.656,91

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti 2024 e 2025 dichiarati suddivisi per categoria:

Categorie di cespiti inseriti nel ciclo RU	2024	2025
Cespiti Comuni	103.120	76.405
Altre immobilizzazioni materiali	64.077	31.964
Automezzi e Autoveicoli		3.155
Fabbricati		39.486
Fabbricati impianto	14.343	
Sistemi informativi	24.700	1.800
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	548.820	266.169
Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)	14.014	14.005
Altre attrezzature impianto	1.383	
Altre immobilizzazioni materiali	15.223	
Altri impianti		29.740
Cassonetti, Campane e Cassoni	99.706	18.300
Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	418.494	204.124
Totale complessivo	651.940	342.574

Tabella n. 3 – Investimenti 2024 e 2025

Ai fini della validazione dei dati dell'anno 2024 è stato fatto un confronto con i dati presenti nella Nota Integrativa del Bilancio 2024 e il Libro cespiti dello stesso anno inviati dal Gestore.

Nella tabella 4 si evince che i cespiti totali del Gestore entrati in ammortamento nel 2024 ammontano a €7.659.303, mentre nella tabella 3 si evince che i cespiti inseriti in tariffa RU per lo stesso anno sono pari a € 651.940, pertanto, la differenza è riferibile ad altre attività.

Fonte	Nota integrativa di Bilancio 2024	2023 netto	2024 incrementi patrimoniali	2024 giroc+	2024 giroc-	2024 decr+	2024 amm	2024 netto	2024 bilancio
Imm. Immat		23.615.711	2.036.389			1.987	914.707	24.735.406	24.735.406
Imm. Immat	in corso								
Imm. Mat.	terreni e fabbr	12.296.137	277.967	703.340			301.895	12.975.549	12.975.549
Imm. Mat.	Impianti e macchinario	62.574.171	4.760.957	1.627.582		100.039	2.580.552	66.282.119	66.282.119
Imm. Mat.	Attrezzature industriali e commerciali	637.435	105.653	99.693			131.976	710.805	710.805
Imm. Mat.	Altri beni	1.284.296	478.337			4.464	426.871	1.331.298	1.331.298
Imm. Mat.	in corso	2.790.449	1.227.870		- 2.430.615			1.587.704	
	totale		8.887.173					107.622.881	
	totale senza opere in corso		7.659.303					106.035.177	106.035.177

Tabella n. 4 – Ricostruzione incrementi patrimoniali 2024 da Nota Integrativa di Marche Multiservizi Falconara S.r.l

Nella seguente Figura 2 viene riportato il dettaglio delle Immobilizzazioni presenti nel Bilancio Consuntivo 2024 del Gestore:

31/12/2024

Stato patrimoniale attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali:

1. Costi di impianto e ampliamento	
2. Costi di sviluppo	
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	379.522
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	840
5. Avviamento	
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	1.382.933
7. Altre	22.972.111
	24.735.406

II. Immobilizzazioni materiali:

1. Terreni e fabbricati	12.975.549
2. Impianti e macchinari	66.282.119
3. Attrezzature industriali e commerciali	710.805
4. Altri beni	1.331.298
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.587.704
	82.887.475

Figura 2: Stralcio Immobilizzazioni Bilancio Astea S.p.A. 2024

Il Gestore ha dichiarato l'assenza di contributi pubblici in conto capitale riferibili agli investimenti oggetto di riconoscimento tariffario.

Di seguito una tabella di verifica degli investimenti 2024 con i dati di Bilancio.

Verifiche di coerenza investimenti 2024	Anno 2023	Anno 2024	Differenze
Immobilizzazioni Immateriali (Totale B.I del bilancio)	23.615.711	24.735.406	1.119.695
Immobilizzazioni Materiali (Totale B.II del bilancio)	79.582.488	82.887.475	3.304.987
Immobilizzazioni in corso (B.I.6 e B.II.5 del bilancio)	4.089.342	2.970.637	-1.118.705
Totale immobilizzazioni	99.108.857	104.652.244	5.543.387
Ammortamenti immateriali (B.10.a del bilancio)		914.707	914.707
Ammortamenti materiali (B.10.b del bilancio)		3.441.294	3.441.294
Oneri finanziari capitalizzati e in esercizio nell'anno		0	0
Cessioni/Dismissioni nell'anno		106.490	106.490
F.do Cessioni/Dismissioni nell'anno - Tutte le attività			0
Immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in stand-by, incrementi		9.353.938	9.353.938
Rivalutazioni economiche e monetarie incrementative del costo storico originario		0	0
Incrementi patrimoniali per oneri e commissioni relativi a progetti di finanziamento			0
Totale cespiti in esercizio ricostruiti da bilancio	99.108.857	99.760.797	651.940
Totale cespiti dichiarati nella raccolta dati			651.940
Differenze rispetto al bilancio 2024			0

Tabella n. 5 – verifica di coerenza degli investimenti 2024 di Astea S.p.A.

In merito ai cespiti del 2024 si può concludere che i dati dichiarati dal Gestore sono coerenti con i dati di Bilancio dello stesso anno.

In merito ai LIC (opere in corso) si precisa che il Gestore dichiara che non ci sono opere in corso riconducibili al ciclo integrato dei rifiuti.

In merito alle Poste Rettificative del Capitale per il calcolo del CIN, nella tabella seguente viene svolta la verifica di coerenza dei dati trasmessi ai fini tariffari, che riguardano il Servizio Integrato del ciclo RU con i valori desumibili da bilancio.

Fondi rischi e oneri, TFR e altre poste rettificative del capitale (par 3.2.5 schema tipo relazione)

Il gestore dovrà indicare il dettaglio dei fondi alimentati da poste contabili valorizzate in tariffa negli anni precedenti.

Descrizione	UdM	Consuntivo	Scelta Driver	Descrizione driver	Servizio integrato rifiuti urbani	Attività diverse o extra perimetro	Attività esterne Ciclo integrato RU
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO							
TFR e TFM per la sola quota trattenuta dal Gestore	Euro	674.027	Driver Cespiti-Patr 2	puntuale-TFR	105.749	0	568.278
FONDI PER RISCHI E ONERI							
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	Euro	0			0	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	Euro	0			0	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	Euro	0			0	0	0
4) Altri	Euro	1.054.419	Driver Cespiti-Patr 5	puntuale	0	0	1.054.419
di cui per gestione post-mortem	Euro				0	0	0
di cui per ripristino beni terzi	Euro				0	0	0
di cui per imposte e tasse	Euro				0	0	0
[Specificare se altro]	Euro				0	0	0
[Specificare se altro]	Euro				0	0	0
[Specificare se altro]	Euro				0	0	0
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	Euro	1.054.419					
Verifica attribuzione costi	Testo	OK					
Descrizione	UdM	Consuntivo	Scelta Driver	Descrizione driver	Servizio integrato rifiuti urbani	Attività diverse o extra perimetro	Attività esterne Ciclo integrato RU
Fondo svalutazione crediti	Euro	2.061.648	Driver Cespiti-Patr 6	puntuale - FSC	67.064	0	1.994.584

Tabella n. 6 Analisi di coerenza dei dati Patrimoniali con il Bilancio di Astea S.p.A. 2024

Dal confronto con i dati di Bilancio 2024 si attesta una piena corrispondenza dei dati dichiarati.

Concludendo, in considerazione dell'istruttoria svolta, il processo di validazione dei dati trasmessi dalla Società, ha dato esito positivo attestando la corrispondenza contabile dei dati trasmessi nonché la verifica della coerenza, della completezza e della congruità.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nella tabella seguente vengono riportati i risultati del Tool di calcolo predisposto dall'Autorità (Allegato 1 della Determina 1/2025/DTAC) relativi al valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa), e il valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

	2026	2027	2028	2029
ΣTa	7.317.327	7.308.619	7.310.867	7.307.441
$\Sigma T_{max a}$	7.317.327	7.308.619	7.310.867	7.307.441
Delta ($\Sigma Ta - \Sigma T_{max}$)	-	-	-	-

Come si evince dalla tabella, per l'intero quadriennio risulta rispettato il limite annuale di crescita tariffario; nei paragrafi seguenti verrà indicato come si è proceduto per contenere la crescita tariffaria entro il suddetto limite annuale.

Di seguito si specificano le valutazioni e le valorizzazioni sottese alla determinazione dei singoli coefficienti che hanno assunto rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, ivi incluso l'eventuale coefficiente di recupero dell'inflazione CRI, di cui alla deliberazione 397/2025/R/RIF.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

All'art. 5.1 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF era disciplinata la modalità di determinazione del coefficiente di recupero di produttività **Xa**, componente che riduce il limite alla crescita delle entrate tariffarie riconoscibili nell'ambito tariffario.

Alla luce del MTR-3 il coefficiente **Xa** viene confermato, ma con una diversa modalità di determinazione: il precedente coefficiente **Xa** viene rinominato **Xreg**, e viene introdotto il nuovo coefficiente **Xcom**, il cui valore è derivante dall'eventuale offerta presentata in fase di gara. (N.B. il valore di **Xcom** può essere valorizzato solamente nel caso in cui la eventuale gara sia stata bandita ai sensi del Bando tipo ARERA di cui alla Delibera 596/2024/R/rif, pertanto nell'ATO2 non rileva).

La valorizzazione di tale coefficiente in continuità con l'MTR-2 dipende da due ordini di valutazioni, esplicitate nella tabella seguente:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0.3\% < X_{reg,a} \leq 0.5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0.1\% < X_{reg,a} \leq 0.3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0.1\% < X_{reg,a} \leq 0.3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_{reg,a} = 0.1\%$

La qualità ambientale delle prestazioni viene valutata in base al valore γ_a , dato dalla somma dei valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ dell'ambito tariffario in esame, definiti nel paragrafo 5.4; il parametro può assumere valori compresi tra -0,7 e 0, ed il valore 0,5 esprime il limite tra livello di soddisfazione insoddisfacente o intermedio e livello avanzato.

La valutazione ulteriore è invece fatta attraverso il confronto tra il costo unitario effettivo del servizio ed il Benchmark di riferimento.

I valori di X_{com} sono valorizzati solo se derivanti da un'offerta di gara, nei restanti casi sono posti pari a zero.

Per le annualità 2026 e 2027 l'ATA ha inteso valorizzare il coefficiente X_{reg} in modo lineare in funzione della distanza dagli estremi rispetto al collocamento di $1+\gamma_a$ all'interno degli intervalli dei quadranti dello schema regolatorio.

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Con l'approvazione del MTR-3, relativo al terzo periodo regolatorio (2026-2029), sono state modificate le modalità di calcolo del limite alla crescita tariffaria. In particolare, sono stati eliminati i coefficienti **C116**, **PG** e **QL**; questi ultimi due sono stati di fatto sostituiti dall'introduzione di un nuovo coefficiente denominato **K_{reg}** , definito come coefficiente di potenziamento del servizio. Tale parametro, analogamente al coefficiente X_a , viene quantificato in funzione del posizionamento del gestore in uno degli schemi previsti dalla seguente matrice regolatoria:

		GRADO DI EFFICIENZA DELLA GESTIONE	
		$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} > 1.05$	$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1.05$
OBIETTIVI DI QUALITÀ	CONSOLIDAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA I Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 3\%$	SCHEMA II Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$
	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ	SCHEMA III Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 5\%$	SCHEMA IV Fattore per calcolare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: $K_a \leq 7\%$

Secondo le direttrici regolatorie contenute nel MTR-3, il potenziamento del servizio sotteso al coefficiente **K_{reg}** è finalizzato al perseguimento di obiettivi di miglioramento e può comprendere, a titolo esemplificativo:

- l'incremento della frequenza di spazzamento o di raccolta;
- la modifica del modello di raccolta;
- l'introduzione di raccolte differenziate dedicate;
- l'adozione di sistemi di misurazione o contabilizzazione puntuale dei rifiuti conferiti;
- il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale;
- le attività di prevenzione della produzione dei rifiuti e/o di riutilizzo degli stessi;
- le attività finalizzate all'aggregazione delle gestioni.

Ai fini del posizionamento di un determinato ambito tariffario in uno degli schemi della matrice, l'ETC può valutare specifiche condizioni, quali, ad esempio:

- la modifica di schema all'interno della matrice del TQRIF;
- la mancata ultimazione delle procedure di gara per l'affidamento del servizio;
- un valore del macro-indicatore **R1** inferiore a **0,85**;
- un valore del macro-indicatore **R2** inferiore a **0,95**;
- valori di **γ1** o **γ2** non soddisfacenti;
- ulteriori elementi rilevanti ai fini regolatori.

L'ATA, sulla base dell'analisi svolta e nel rispetto della salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, ha valutato il posizionamento del gestore per ciascun ambito tariffario, esprimendosi in termini di **consolidamento** o **miglioramento** della qualità del servizio. In particolare, qualora non siano emerse esigenze di adeguamento del servizio, la gestione è considerata in **consolidamento**. Diversamente la gestione è considerata in **miglioramento**, al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di qualità del servizio che si intendono perseguire.

In sintesi, il valore del coefficiente **K_{reg}**, al netto del coefficiente **CRI** (vedi paragrafo 5.1.3), è stabilito dall'ATA, sulla base delle valutazioni sopra richiamate, nel rispetto del quadro regolatorio del MTR-3 e della necessità di preservare l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nel caso specifico non si è proceduto a valorizzare il coefficiente K.

5.1.3 Coefficiente **CRI**

Nel calcolo del limite alla crescita, il MTR-3 ha confermato il coefficiente **CRI**, finalizzato a favorire il recupero dei costi sostenuti in conseguenza della dinamica inflattiva registratasi nelle annualità 2022 e 2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie. Tale coefficiente può essere determinato subordinatamente alla valorizzazione del coefficiente di potenziamento **K**, secondo la seguente formula:

$$CRIa \leq 0,8 \times Ka$$

Nel caso specifico non si è proceduto a valorizzare il coefficiente **CRI**.

5.2 Costi operativi incentivanti (**COnew^{exp}** e **COI^{exp}**)

Per quanto riguarda l'utilizzo di tali componenti previsionali si evidenzia quanto segue:

- quando tali componenti previsionali di costo vengono ammesse tra le entrate tariffarie dell'anno (a), ad eccezione dei **COnew^{exp}**, è poi prevista la successiva verifica a consuntivo degli oneri effettivamente sostenuti per il raggiungimento dell'obiettivo a cui erano sottese, al fine di rettificare i costi sostenuti ai sensi dell'art. 8.3 del MTR-3 a valere per il PEF dell'anno (a+2);

- con riferimento ai **COI^{exp}** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, viene inoltre operato sul PEF dell'anno (a+2) un conguaglio, solo se a favore delle utenze, tra oneri effettivamente sostenuti ed oneri previsionali riconosciuti nel PEF dell'anno (a), in proporzione alla distanza tra l'obiettivo raggiunto e l'obiettivo prefissato;
- in caso di raggiungimento degli obiettivi conseguiti attraverso costi sostenuti inferiori a quelli preventivati, la differenza, al netto di una franchigia del 5%, viene computata tra le detrazioni ai sensi del comma 4.5 della delibera 397/2025/R/RIF.

I costi relativi agli oneri previsionali approvati dovranno essere identificati nelle voci di contabilità analitica di bilancio attraverso appositi centri di costo, al fine dell'attività di verifica e validazione da parte del ETC.

L'introduzione delle componenti $CO_{newTV,a}^{exp}$, $CO_{newTF,a}^{exp}$, $CO_{ITV,a}^{exp}$ e $CO_{ITF,a}^{exp}$ può avvenire nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Ai fini del riconoscimento delle componenti tariffarie di natura previsionale, il gestore interessato è tenuto a presentare specifica istanza nella quale si motivano gli obiettivi strategici da perseguire nonché l'entità economica. La valorizzazione degli oneri di natura previsionale giustifica la valorizzazione del parametro "K" di potenziamento, sotteso alla determinazione del limite alla crescita tariffaria.

5.2.1 Componenti previsionali CO_{new}

I Gestori non hanno proposto costi operativi previsionali CO_{new} per il periodo regolatorio 2026-2029.

5.2.2 Componenti previsionali COI

I Gestori non hanno proposto costi operativi incentivanti per COI per il periodo regolatorio 2026-2029.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

5.3.1 Componente previsionale $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$

La componente di natura previsionale $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$ a copertura degli oneri variabili non sistematici, aggiuntivi rispetto a quelli desumibili dalle fonti contabili, relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani è applicabile solo se valorizzabile sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati al principio di efficienza.

L'ATA non procede alla valorizzazione di tale componente previsionale $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$ per le annualità 2026-2029 in quanto i Gestori non ne hanno evidenziato la necessità.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

La componente di natura previsionale CO_{116}^{exp} è finalizzata alla copertura degli scostamenti attesi riferibili alla normativa introdotta dal D.lgs 116/2020.

L'ATA non procede alla valorizzazione della componente previsionale CO_{116} per le annualità 2026-2029 in quanto i Gestori non ne hanno evidenziato la necessità.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

La componente di natura previsionale CQ^{exp} è finalizzata alla copertura di eventuali oneri per l'adeguamento a standard e livelli minimi di qualità introdotti da ARERA.

L'ATA non procede alla valorizzazione della componente previsionale CQ per le annualità 2026-2029 in quanto i Gestori non ne hanno evidenziato la necessità permanendo, come indicato al paragrafo 3.1.2, l'inquadramento nello schema regolatorio I.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

La componente di natura anticipatoria CO_{ANT} può trovare valorizzazione solo nel biennio 2026-2027 e si riferisce ad eventuali oneri non integralmente intercettati con il tasso di inflazione previsto dal MTR-3 e relativi alle componenti CRT, CRD e CSL, che possono trovare valorizzazione nel 2026-2027 come conseguenza della dinamica inflattiva del periodo 2022-2023.

La ratio sottesa a tale previsione regolatoria risiede nell'esigenza di garantire un adeguato equilibrio economico-finanziario della gestione anche in presenza di fenomeni straordinari di incremento dei costi operativi che, per intensità e tempistica di manifestazione, non risultino pienamente compensati dai meccanismi inflazionistici ordinariamente incorporati nel Metodo tariffario.

Tale componente appare particolarmente rilevante con riferimento agli incrementi del costo del personale derivanti dal recente rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di comparto, i quali costituiscono una conseguenza diretta della significativa dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023.

La disciplina regolatoria stabilisce espressamente che la valorizzazione della componente CO_{ANT} non possa avvenire in maniera automatica, ma richieda la presentazione, da parte del gestore, di una specifica istanza motivata, corredata da idonea documentazione giustificativa e da evidenze quantitative atte a dimostrare *ex ante* l'effettiva consistenza dei maggiori oneri sostenuti o prevedibilmente sostenuti.

L'ATA non procede alla valorizzazione della componente previsionale CO_{ANT} per le annualità 2026-2027 in quanto i Gestori non ne hanno evidenziato la necessità.

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

Le valutazioni compiute in ordine alle valorizzazioni del fattore di *sharing* b dei proventi (AR e $AR_{sc,a}$), operate ai sensi dell'art. 3 del MTR-3 nell'ambito dell'intervallo $[0.2, 0.9]$ hanno tenuto conto delle risultanze della raccolta differenziata 2024 certificate dalla Regione Marche con DDPF 134/2025, rettificata parzialmente con DDPF 143/2025 (per il Comune: 44,64%), e degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal vigente Piano d'Ambito Gestione Rifiuti.

Le risultanze sono riepilogate nella tabella seguente.

Riepilogo valorizzazione dei parametri	2026	2027	2028	2029	Valutazione
γ_1	-0,06	-0,06	-0,06	-0,06	Soddisfacente
R1 _{a-2} (base dati a-4)	0,36	0,36	0,36	0,36	/
R1 _a (base dati a-2)	0,72	0,72	0,72	0,72	/
γ_2	-0,07	-0,07	-0,07	-0,07	Soddisfacente
R2	0,95	0,95	0,95	0,95	/
b	0,33	0,33	0,33	0,33	/

Nel seguito vengono specificate le modalità di determinazione dei singoli fattori.

5.4.1 Definizione del coefficiente $\gamma_{1,a}$

In continuità con quanto definito in applicazione del MTR-2, anche per il MTR-3 il coefficiente $\gamma_{1,a}$ viene definito avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

Per l'individuazione del $\gamma_{1,a}$ di ciascun ambito tariffario, si è mantenuto come valore soglia tra “soddisfacente” ed “insoddisfacente”, l'obiettivo nazionale del 65% di RD, mentre come obiettivo per la valutazione massima si propone l'obiettivo (RD%) del Piano d'Ambito Gestione rifiuti.

Il valore di $\gamma_{1,a}$, se soddisfacente, può essere definito in proporzione ai risultati ottenuti tra i due obiettivi di RD% suddetti (interpolazione lineare), il valore di $\gamma_{1,a}$ insoddisfacente viene attribuito in un range di pari valore al di sotto del 65% di raccolta differenziata applicando la seguente modalità di calcolo.

Siano:

RD_{ob}: la percentuale di raccolta differenziata obiettivo definita nel Piano d'Ambito per l'ambito tariffario di appartenenza;

RD_{ob_min}: il valore di 65% di raccolta differenziata;

Δ rd: la differenza tra RD_{ob} e RD_{ob_min};

$\gamma_{1\min}$: il valore minimo di γ_1 posto dal metodo pari a -0,4;

$\gamma_{1\text{med}}$: il valore soglia di γ_1 per la valutazione “soddisfacente” posto dal metodo pari a -0,2;

$\gamma_{1\max}$: il valore massimo di γ_1 posto dal metodo pari a 0,0;

per gli ambiti tariffari in cui **RD_(a-2) > RD_{ob_min}**

se **RD_(a-2) ≥ RD_{ob}**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1\max} = 0,0$$

se **RD_(a-2) < RD_{ob2025}**

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1\text{med}} + [(RD_{(a-2)} - RD_{ob_min})/(\Delta rd)] * (\gamma_{1\max} - \gamma_{1\text{med}}) \text{ ovvero}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 + [(RD_{(a-2)} - RD_{ob2025})/(\Delta rd)] * (+0,2)$$

per gli ambiti tariffari in cui $RD_{(a-2)} \leq RD_{ob_min}$:

se $RD_{(a-2)} < RD_{ob_min} - \Delta rd$

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1\ min} = -0,4$$

se $RD_{(a-2)} \geq RD_{ob_min} - \Delta rd$

$$\gamma_{1,a} = \gamma_{1\ med} - [(RD_{ob_min} - RD_{(a-2)})/(\Delta rd)] * (\gamma_{1\ med} - \gamma_{1\ min}) \text{ ovvero}$$

$$\gamma_{1,a} = -0,2 - [(RD_{ob_min} - RD_{(a-2)})/(\Delta rd)] * (0,2)$$

5.4.2 Definizione del coefficiente $\gamma_{2,a}$

Il MTR-3 prevede che il coefficiente $\gamma_{2,a}$ sia definito dall'ETC in funzione del livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, tenendo conto tra l'altro:

- della percentuale di frazioni estranee rilevate nella raccolta differenziata;
- della quota di rifiuti effettivamente avviata a recupero.

In relazione al terzo periodo regolatorio, il MTR-3 stabilisce che il valore del coefficiente $\gamma_{2,a}$ possa essere considerato “soddisfacente” nei seguenti casi:

- in via ordinaria, qualora il valore del macro-indicatore R1 riferito all'anno (a-2) sia pari o superiore a 0,85;
- in via subordinata, qualora il valore di $R1_{(a-2)}$, pur essendo inferiore a 0,85, evidenzi nel biennio 2024–2025 il conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dalla Tabella 1, comma 6.7, della RQTR. In tale caso, il valore di partenza è rappresentato dal macro-indicatore R1 determinato sulla base dei dati 2022, ricalcolato con riferimento ai soli rifiuti da imballaggio (metodo alternativo).

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
R1 _a	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	A	$R1_a \geq 0,85$	Mantenimento
		B	$0,75 \leq R1_a < 0,85$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,015$
		C	$0,65 \leq R1_a < 0,75$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,020$
		D	$0,55 \leq R1_a < 0,65$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,025$
		E	$0,45 \leq R1_a < 0,55$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,030$
		F	$0,35 \leq R1_a < 0,45$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,035$
		G	$0,25 \leq R1_a < 0,35$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,040$
		H	$0,15 \leq R1_a < 0,25$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,045$
		I	$R1_a < 0,15$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,050$

Si precisa che la condizionalità di cui alla lettera b) è valutata dall'ETC sulla base dei dati a disposizione raccolti già nella precedente manovra tariffaria, fatte salve ulteriori integrazioni eventuali che i gestori possano produrre. In caso di valutazione “soddisfacente” verranno quindi applicati entrambi i metodi e, dei due risultati ottenuti, verrà applicato ai fini del PEF il maggiore.

Di seguito sono riportate le formule utilizzate per il calcolo sopra descritto.

In caso di γ_{2} soddisfacente, verrà utilizzato il maggiore dei due valori derivanti dall'applicazione dei due diversi metodi.

Per maggiori chiarimenti sul calcolo dei macro indicatori R1 e R2 si fa rinvio all'Appendice in calce alla presente relazione.

Metodo ordinario:

Siano:

R1_{max}: 0,95 il valore di R1 da raggiungere per ottenere $\gamma_{2\text{ max}}$;

R1_{med}: il valore soglia di R1 per la valutazione “soddisfacente” posto pari 0,85;

R1_{min}: 0,50 il valore di R1 al di sotto del quale (e con cui) si ottiene $\gamma_{2\text{ min}}$;

R1_a: indicatore R1 di cui all’Art 6.4 del RQTR calcolato con i dati dell’anno 2022;

$\gamma_{2\text{ min}}$: il valore minimo di γ_2 posto dal metodo pari a -0,3;

$\gamma_{2\text{ med}}$: il valore soglia di γ_2 per la valutazione “soddisfacente” posto dal metodo pari a -0,15;

$\gamma_{2\text{ max}}$: il valore massimo di γ_2 posto dal metodo pari a 0,0.

per gli ambiti tariffari in cui **R1_a > R1_{med}**

se **R1_a ≥ R1_{max}**

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2\text{ max}} = 0,0$$

se **R1_a < R1_{max}**

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2\text{ med}} + [(R1_a - R1_{\text{med}}) / (R1_{\text{max}} - R1_{\text{med}})] * (\gamma_{2\text{ max}} - \gamma_{2\text{ med}})$$

ovvero

$$\gamma_{2,a} = -0,15 + [(R1_a - 0,85) / (0,1)] * (0,15)$$

Metodo alternativo:

Siano:

R1_a: valore di R1 calcolato con i dati dell’anno 2024;

R1_{ob}: valore obiettivo di R1 per l’anno 2024 (da tabella RQTR), assumendo come valore di partenza il valore del macro-indicatore R1 determinato sulla base dei dati 2022;

R1_{max}: valore obiettivo di R1 pari a 0,95;

$\gamma_{2\text{ med}}$: il valore soglia di γ_2 per la valutazione “soddisfacente” posto dal metodo pari a -0,15;

$\gamma_{2\text{ max}}$: il valore massimo di γ_2 posto dal metodo pari a 0,0.

per gli ambiti tariffari in cui **R1_a > R1_{ob}**

se **R1_a ≥ R1_{max}**

$$\gamma_{2,a} = \gamma_{2\text{ max}} = 0,0$$

se **R1_a < R1_{max}**

$$\gamma_2 = ((R1_{\text{max}} - R1_a) / (R1_{\text{max}} - R1_{\text{ob}})) * (\gamma_{2\text{ max}} + \gamma_{2\text{ med}})$$

ovvero

$$\gamma_{2,a} = (0,95 - R1_a) / (0,95 - R1_{\text{ob}}] * (-0,15)$$

Per gli ambiti tariffari in cui viene rilevato $R1_a < 0,85$ senza raggiungere gli obiettivi di miglioramento sopra citati ($R1_a < R1_{\text{ob}}$), $\gamma_{2,a}$ è classificato “non soddisfacente” e viene calcolato con la seguente formula:

$$\gamma_{2,a} = ((R1_a - R1_{\text{min}}) / (R1_{\text{med}} - R1_{\text{min}})) * (\gamma_{2\text{ med}} - \gamma_{2\text{ min}}) + \gamma_{2\text{ min}}$$

in cui:

R1_a : valore di R1 calcolato con i dati dell'anno 2024;

R1_{med}: valore soglia di R1 per la valutazione “soddisfacente” posto pari 0,85;

R1_{min}: 0,50 il valore di R1 al di sotto del quale (e con cui) si ottiene $\gamma_{2\min}$;

$\gamma_{2\min}$: il valore minimo di γ_2 posto dal metodo pari a -0,3;

$\gamma_{2\text{ med}}$: il valore soglia di γ_2 per la valutazione “soddisfacente” posto dal metodo pari a -0,15.

5.4.3 Definizione del fattore b_a

Il MTR-3 individua il range del coefficiente di sharing nell'intervallo [0,2;0,9] che viene applicato sia ai ricavi da sistemi di compliance che ai ricavi da mercato. Il valore del coefficiente non è più totalmente a discrezione dell'ETC ma si posiziona, in funzione dei valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, in uno dei quadranti della seguente matrice.

	$-0.2 < \gamma_{1,a} \leq 0$	$-0.4 \leq \gamma_{1,a} \leq -0.2$
$-0.15 < \gamma_{2,a} \leq 0$	$b_a \in [0.2, 0.4]$	$b_a \in (0.4, 0.55]$
$-0.3 \leq \gamma_{2,a} \leq -0.15$	$b_a \in (0.55, 0.7]$	$b_a \in (0.7, 0.9]$

Il fattore di sharing **b** sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti per il biennio 2026-2027 viene valorizzato proporzionalmente al fattore γ_a , attribuendo al valore di γ_a massimo (0) il valore di b minimo (-0,2), e al valore di γ_a minimo (-0,7) il valore di b massimo (0,9).

Nel caso in cui il valore di **b** calcolato non sia compreso nel corretto quadrante previsto dalla tabella all'art.3.4 del MRT-3, viene attribuito il valore ammissibile dell'intervallo, arrotondato alla terza cifra decimale, più vicino.

In sintesi, individuati:

b_{min} = intervallo inferiore di b individuato dalla matrice di cui all'art.3.4 del MTR- in base ai valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$

b_{max} = intervallo superiore di b individuato dalla matrice di cui all'art.3.4 del MTR-3 in base ai valori di $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$

Se $0,2 - \gamma_a = b_{\min}$; $b_a = b_{\min} = 0$

Se $0,2 - \gamma_a = b_{\max}$; $b_a = b_{\max} = 0,9$

Se $b_{\min} < 0,2 - \gamma_a < b_{\max}$; $b_a = 0,2 - \gamma_a$

5.5 Cespiti e costi di capitale

Si rimanda a quanto indicato nel precedente paragrafo 4.2.3 “Analisi del valore dei cespiti e Fondi Patrimoniali”.

5.6 Conguagli

I conguagli risultanti sono riepilogati nella seguente tabella.

Conguagli RC tv	2026		2027		2028		2029	
	Astea	Comune	Astea	Comune	Astea	Comune	Astea	Comune
g) Recupero della differenza tra i costi riconosciuti nell'anno (a-2) conseguente all'applicazione delle tariffe di accesso agli impianti calcolate sulla base dei criteri fissati dall'Autorità e quanto ricompreso tra le entrate tariffarie riferite alla medesima annualità (a-2) - $RC_{IMP,TV,a}$	- 70.568		10.123					
h) Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie variabili approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte variabile, con riferimento alla medesima annualità; $RC_{FATT,TV,a}$		29.234						
i) Recupero conguaglio I^{2025} - parte variabile; $RC_{I25,TV,a}$			94.062					
l) Recupero delta sovracap annualità pregresse - parte variabile; $RC_{\Delta(T-Tmax)_{pre,TV,a}}$	144.766		64.000		240.539		235.462	
$RC_{TOT,TV,a}$	74.198	29.234	168.185	-	240.539	-	235.462	-

Conguagli RC TF	2026		2027		2028		2029	
	Astea	Comune	Astea	Comune	Astea	Comune	Astea	Comune
f) Recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie fisse approvate per l'anno (a-2), qualora non coperte da ulteriori risorse disponibili, e quanto fatturato, per la parte fissa, con riferimento alla medesima annualità; $RC_{FATT,TF,a}$		- 16.754						
g) Recupero conguaglio I^{2025} - parte fissa; $RC_{I25,TF,a}$			37.194	2.655				
i) Recupero differenza valori Wacc e Slic; $RC_{Wacc,TF,a}$	18.608	352	17.686	337				
j) Recupero delta sovracap annualità pregresse - parte fissa; $RC_{\Delta(T-Tmax)_{pre,TF,a}}$	102.252		80.000		80.000		100.000	
$RC_{TOT,TF,a}$	120.860	- 16.402	134.880	2.992	80.000	-	100.000	-

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣTa) degli anni 2026, 2027 e seguenti, come indicato al paragrafo 5.1, risulta pari al valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita risultanti dal Tool di calcolo predisposto dall'Autorità.

Tale risultato è stato raggiunto in accordo con i Gestori che hanno riconosciuto la possibilità di rinunciare al riconoscimento di alcune componenti di costo (vedi paragrafo 5.8) avendo verificato che il totale delle entrate massime ammissibili non compromette l'equilibrio economico finanziario della gestione. Tale equilibrio è comunque garantito anche con l'accettazione della rimodulazione di quanto spettante del *sovra cap* di cui al PEF 2024-2025 (vedi paragrafo 5.9) entro il quadriennio 2026-2029.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Al fine di contenere l'aumento tariffario, in accordo con il Comune, ci si avvale della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, valori inferiori alle entrate tariffarie del Comune stesso determinate ai sensi del MTR-3 indicando le seguenti componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente:

Voce di costo	Importo detrazioni			
	2026	2027	2028	2029
Acc (FCDE)	6.949	15.009	/	/
R (remunerazione del capitale)	3.051	2.991	/	/
Totale	10.000	18.000	-	-

Vista la modesta entità si ritiene che il loro mancato riconoscimento non alteri il rispetto agli obiettivi definiti e mantenga l'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Ai sensi del comma 18.2 del MTR-3, al termine dell'attività partecipata svolta con il Gestore dell'ambito (nota prot. 790 del 27/05/2026 - prot. ATA 2552) si è reso necessario anche rimodulare i conguagli derivanti dal PEF 2024-2025 all'interno del quadriennio 2026-2029, come di seguito riepilogato, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione oltre ad una gradualità delle variazioni tariffarie ed una maggiore sostenibilità della tariffa applicata agli utenti.

Anno di formazione del delta	Quota del delta da recuperare nell'anno a	2026		2027		2028		2029	
		Astea	Comune	Astea	Comune	Astea	Comune	Astea	Comune
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE VARIABILE	144.766	-	64000	-	240.539	-	235.462	-
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui al art. 4.3 del MTR-3 - PARTE FISSA	102.252	-	80000	-	80.000	-	100.000	-
2022-2025	Recupero delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) di cui all'art. 4.3 del MTR-3 - TOTALE	247.018	-	144.000	-	320.539	-	335.462	-

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Per quanto relazionato nei paragrafi precedenti, non ricorre tale ipotesi.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Per quanto relazionato nei paragrafi precedenti, non ricorre tale ipotesi.

APPENDICE

CALCOLO DEL MACRO INDICATORE R1

Nel passaggio da MTR-2 e MTR-3 è previsto che il macro-indicatore **R1** sia riferito al solo perimetro degli imballaggi, uniformandolo all'applicazione dell'indicatore **H_a**, che la sua denominazione diventi "Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi", e che sia definito come segue:

$$R1 = Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC,si}} = Eff_{RD_SC,si} \cdot x QLT_{RD_SC,si}$$

con

$$Eff_{RD_SC,si} = \frac{Q_{conf_SC,si}}{Q_{RD_SC,si}} \text{ Indicatore di efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi;}$$

e

$$QLT_{RD_SC,si} = \frac{AR_{SC,si}^{AGG}}{AR_{max_SC,si}^{AGG}} \text{ Indicatore di qualità della raccolta differenziata degli imballaggi.}$$

N.B. con il MTR-3 nel calcolo di **R1** di base sono escluse:

- le frazioni merceologiche similari (ad es. carta raccolta congiuntamente al cartone);
- gli imballaggi che non sono valorizzati in funzione della qualità, come la bioplastica conferita ad impianti di compostaggio e digestione anaerobica (valorizzazione parametrica del corrispettivo riconosciuto in funzione della frazione organica gestita);
- i flussi di rifiuti soggetti ad obblighi EPR non riferibili ad imballaggi (RAEE, Batterie, Olii usati o tessili).

In analogia con gli indicatori **H** e **R2**, anche per **R1** è stata prevista dal MTR-3 la suddivisione in classi, a cui corrispondono specifici obiettivi di miglioramento o di mantenimento.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
R1 _a	Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi	A	$R1_a \geq 0,85$	Mantenimento
		B	$0,75 \leq R1_a < 0,85$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,015$
		C	$0,65 \leq R1_a < 0,75$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,020$
		D	$0,55 \leq R1_a < 0,65$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,025$
		E	$0,45 \leq R1_a < 0,55$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,030$
		F	$0,35 \leq R1_a < 0,45$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,035$
		G	$0,25 \leq R1_a < 0,35$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,040$
		H	$0,15 \leq R1_a < 0,25$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,045$
		I	$R1_a < 0,15$	$R1_{a+1} \geq R1_a + 0,050$

Calcolo del parametro $Q_{RD_SC,si}$ e $Q_{conf_SC,si}$

Il valore di $Q_{RD_SC,si}$ è la quantità di rifiuti da imballaggio raccolta nell'ambito tariffario, indipendentemente dalla modalità di raccolta.

$Q_{conf_SC,si}$ è invece la somma delle quantità, delle medesime matrici di rifiuti, effettivamente ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato, ed è inferiore o uguale alla quantità raccolta

(essendo al netto degli scarti di selezione, delle frazioni estranee, degli eventuali cali ponderali relativi all'umidità del rifiuto).

Per le frazioni merceologiche similari diverse dagli imballaggi, valorizzabili con i flussi principali, si prevede la misura specifica dei flussi, al fine di calcolare **R1** sia al netto che al lordo di tali quantità.

Nel calcolo del parametro $Q_{RD_SC,si}$, così come nel computo del parametro $Q_{conf_SC,si}$ non devono essere presi in considerazione i flussi di rifiuti conferiti autonomamente dal produttore dei rifiuti ai circuiti del recupero (tali flussi non comportano lo svolgimento di servizi con impatti sul costo efficiente definito da MTR-2, ed hanno un impatto economico limitato alla tariffazione all'utenza); non vengono presi in considerazione i flussi di rifiuti oggetto di EPR non gestiti direttamente dal soggetto gestore dei rifiuti ma dal consorzio dei produttori (ad es. Coripet), per i quali non sia tracciabile un corrispettivo al gestore del Servizio Rifiuti o al Comune per le quantità raccolte.

Il valore di $Q_{RD_SC,si}$ deve trovare riscontro nelle dichiarazioni fornite ad ARPAE relative al catasto rifiuti O.R.SO., ed è quindi oggettivamente e direttamente imputato all'ambito tariffario in funzione delle quantità raccolte.

Il valore di $Q_{conf_SC,si}$ viene misurato all'atto del conferimento dei rifiuti tra gestore della raccolta ed un diverso gestore dell'impianto di trattamento (che sia CC o direttamente CSS, o impianto a libero mercato), ed allo stesso momento di rilevazione occorre poi fare riferimento per il calcolo dell'indicatore relativo alla qualità del rifiuto conferito.

Al fine di attribuire i flussi di rifiuti conferiti e ritirati dagli impianti ai singoli bacini tariffari di raccolta, il gestore può utilizzare appositi driver di ripartizione, in funzione sia delle quantità che della qualità delle raccolte operate su ciascun ambito tariffario gestito.

Quando il gestore delle raccolte non svolge attività di selezione sui rifiuti da imballaggio, il momento di calcolo delle quantità conferite coincide con il momento della raccolta, qualora invece il gestore della raccolta sia anche gestore di impianto di preselezione o separazione del multimateriale (impianto CC, con costi inquadrabili tra i CRD del metodo MTR-2), allora il momento di misura del parametro relativo alle quantità conferite è a valle del trattamento effettuato, quando il rifiuto in uscita dall'impianto viene ceduto alle piattaforme SCC o al libero mercato (in questo secondo caso l'impatto su **R1** della qualità del rifiuto raccolto viene in parte misurato attraverso l'indicatore $Eff_{RD_SC,si}$), coincidente con il momento in cui si calcola il successivo parametro relativo alla qualità.

Criteri di calcolo dei parametri $AR_{SC,si}^{AGG}$ e $AR_{max_SC,si}^{AGG}$

Nel calcolo dell'indicatore $QLT_{RD_SC,si}$ si prendono in considerazione al numeratore il totale $AR_{SC,si}^{AGG}$ dei ricavi ottenuti sull'ambito tariffario in relazione alle quantità conferite ai consorzi di filiera o agli impianti a libero mercato limitatamente alle filiere di imballaggi individuate ai fini del calcolo dell'indicatore $Q_{RD_SC,si}$, così come considerate nel calcolo dell'efficienza della raccolta.

I corrispettivi maturati devono essere esplicitati per ambito tariffario, ed occorre fornire apposito dettaglio relativo ai ricavi di ciascuna frazione quando questi sono differenziati per qualità (ad es. flussi Corepla) riconosciuti sulle quantità risultanti dalle analisi merceologiche effettuate in ingresso all'impianto.

I ricavi imputati al numeratore ed al denominatore dell'indicatore devono essere coerenti con i ricavi, relativi alle filiere individuate, imputati nei PEF da MTR-2 nelle componenti dei ricavi **AR** e **AR_{sc}**, considerando o meno i corrispettivi ulteriori eventualmente riconosciuti per la pressatura o per il servizio di trasporto agli impianti. I ricavi devono essere considerati al lordo del costo di smaltimento della frazione estranea eventualmente imputato al conferitore dalla piattaforma consortile (tali flussi sono infatti già computati a riduzione dell'indicatore di efficienza delle raccolte).

I ricavi massimi teorici **AR_{max_SC,si}^{AGG}** posti al denominatore dell'indicatore rappresentano l'ipotetica applicazione dei corrispettivi massimi riconosciuti dai consorzi di filiera nella fascia di qualità più elevata moltiplicati per le quantità conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato.

Sia nei ricavi effettivi che nei ricavi massimi teorici occorre considerare le componenti di ricavo eventualmente ottenute per prestazioni aggiuntive previste dagli allegati tecnici, ad esempio per trasporto o pressatura della plastica previsto da COREPLA, inclusi eventuali ricavi aggiuntivi riferiti al Consorzio CORIPET.

Nella tabella seguente si illustrano schematicamente per singola frazione differenziata il corrispettivo unitario massimo (euro/ton) dell'anno **2024** del contributo alla raccolta riconosciuto dai consorzi di filiera per la tipologia di flusso conferito di plastica e per la fascia di qualità più elevata delle altre frazioni di rifiuto.

Tabella

Frazione imballaggi	Fascia/Flusso	Euro/ton max 2024
Carta/cartone/Tetrapak	Selettiva 1° Fascia	145,42
	Flusso A	362,92
	Flusso B	95,81
Plastica	Flusso C	471,91
	Flusso D	353,34
	Flusso R-PET	490,79
	Flusso casse	95,81
	Raccolte A+	735,11
Alluminio	da impianti cernita (I fascia)	206,49
	da ritiro tappi (I fascia)	154,87
Acciaio	Fino al 4%	158,63
Vetro	Vetro	82,85
Legno	1° Fascia	17,12*

* In assenza di accordo nazionale vigente si considera il corrispettivo massimo valevole per l'accordo precedente; per l'accordo Anci-Rilegno si considera il corrispettivo dell'anno 2019.

CALCOLO DEL MACRO INDICATORE R2

Questo macro-indicatore è stato introdotto nella regolazione della qualità tecnica (RQTR); si tratta dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica da raccolta differenziata (analogamente a R1 per gli imballaggi), e è definito come il prodotto dei due indicatori presenti nella delibera 387/2023 integrata con le modifiche della deliberazione 374/2025:

$$R2 = Avv_ric_{RD_FO} \times QLT_{RD_FO}$$

con

$$Avv_ric_{RD_FO} = \frac{Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}}{Q_{RD_FO,FU}}$$

Indicatore di efficienza dell'avvio a riciclaggio della frazione organica raccolta e avviata ad impianti di compostaggio o digestione anaerobica;

e

$$QLT_{RD_FO} = 1 - \frac{\sum_{i=1}^n MNC_{ij}}{n^a}$$

Indicatore di qualità della raccolta differenziata della frazione organica. In assenza di tale dato per ambito tariffario il gestore può ricorrere a driver.

In analogia con i parametri H e R1, è prevista la suddivisione dell'efficacia dell'avvio a riciclo della frazione organica nelle seguenti classi a cui corrispondono specifici obiettivi di miglioramento o di mantenimento.

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
R2 _a	Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica	A	$R2_a \geq 0,95$	Mantenimento
		B	$0,90 \leq R2_a < 0,95$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,005$
		C	$0,85 \leq R2_a < 0,90$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,010$
		D	$0,80 \leq R2_a < 0,85$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,020$
		E	$0,75 \leq R2_a < 0,80$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,030$
		F	$0,70 \leq R2_a < 0,75$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,040$
		G	$R2_a \leq 0,70$	$R2_{a+1} \geq R2_a + 0,050$

Criteri di calcolo del parametro $Q_{RD_FO,FU}$

Il valore di $Q_{RD_FO,FU}$ è la quantità in tonnellate di frazione umida raccolta nell'ambito tariffario, al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi EPR, come misurata a valle di eventuali processi di essiccazione.

Il valore di $Q_{RD_FO,FU}$ dovrebbe trovare, al lordo dei rifiuti da imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile, riscontro nelle dichiarazioni [fornite ad ARPA o relative al catasto rifiuti O.R.SO. oppure altra fonte ufficiale], ed è quindi oggettivamente e direttamente imputato all'ambito tariffario in funzione delle quantità raccolte. Per determinare il valore netto di $Q_{RD_FO,FU}$ occorre scomputare i quantitativi della plastica biodegradabile e compostabile, valori desumibili dai dati trasmessi da Biorepack ai gestori a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione. Al fine di attribuire i flussi destinati a Biorepack ai singoli bacini tariffari di raccolta, il gestore può utilizzare appositi driver di ripartizione, in funzione sia delle quantità che della qualità delle raccolte operate su ciascun ambito tariffario gestito

In assenza di tale convenzione si stimerà nullo tale quantitativo.

Calcolo del parametro $Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}$

Il valore di $Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}$ è la quantità in tonnellate di frazione umida, al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi EPR, avviata agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, ivi inclusi quelli misti. Viene misurato all'atto del conferimento all'impianto di trattamento. Tale valore è al lordo dei rifiuti da imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile. Per determinare il valore netto di $Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}$ occorre

scomputare i quantitativi della plastica biodegradabile e compostabile, valori desumibili dai dati trasmessi da Biorepack ai gestori a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione.

In assenza di tale convenzione si stimerà nullo tale quantitativo.

Al fine di attribuire i flussi di rifiuti conferiti e ritirati dagli impianti ai singoli bacini tariffari di raccolta, e anche per i flussi destinati a Biorepack, il gestore può utilizzare appositi driver di ripartizione, in funzione sia delle quantità che della qualità delle raccolte operate su ciascun ambito tariffario gestito.

Calcolo dei parametri MNC_i e n

Il valore MNC_i rappresenta l'incidenza percentuale del materiale non compatibile riscontrata nell'analisi i -esima sul rifiuto conferito dal gestore della raccolta. Tale valore deve essere comunicato dal gestore dell'impianto di compostaggio/digestione anaerobica in sede di fatturazione. In assenza di tale dato il gestore dell'impianto può utilizzare il valore medio calcolato su tutte le analisi merceologiche effettuate nel corso dell'anno o sulla base dei più recenti dati disponibili.

Il valore n è il numero delle analisi merceologiche effettuate nel corso dell'anno.

**AMBITO TARIFFARIO del
COMUNE DI OSIMO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
(Periodo regolatorio 2026-2029)**

Descrizione dei servizi forniti dal Gestore

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

(capitoli 2 e 3 dello schema tipo ARERA)

Gestore: Comune di Osimo

Sommario

2.	Descrizione dei servizi forniti	1
2.1.	Perimetro della gestione e servizi forniti.....	1
2.2.	Altre informazioni rilevanti.....	1
3.	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	1
3.1.	Dati tecnici e patrimoniali	1
3.1.1.	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.1.2.	Dati tecnici e di qualità.....	2
3.1.3.	Fonti di finanziamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.2.	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	2
3.2.1.	Dati di conto economico	2
3.2.2.	Focus sugli altri ricavi	3
3.2.3.	Componenti di costo previsionali.....	3
3.2.4.	Investimenti	3
3.2.5.	Dati relativi ai costi di capitale.....	3

2. Descrizione dei servizi forniti

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Il Comune fa parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito ATO 2 (nel seguito ATA) che ha affidato l'intero servizio rifiuti alla società partecipata Astea Spa.

Il Comune:

- ✓ gestisce la TARI per il tramite di Astea Spa che provvede:
 - all'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - alla gestione del rapporto con gli utenti anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - alla gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- ✓ aderisce alle campagne informative e di educazione ambientale e di prevenzione della produzione di rifiuti urbani implementate dall'ATA;
- ✓ **non gestisce** direttamente attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Il Comune dispone di un Centro di Raccolta che gestisce il Gestore del Servizio.

2.2. Altre informazioni rilevanti

Il Comune:

- non registra situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- non ha ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- non è oggetto di sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1. Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1. Variazioni di perimetro

Il Comune rileva che non si sono registrate variazioni al perimetro del servizio di propria competenza nel periodo 2024-2025, né sono attese variazioni per le annualità del quadriennio 2026-2029.

Si assume pertanto la continuità gestionale con servizi invariati; eventuali variazioni saranno gestite con il supporto dell'ATA nel rispetto del MTR-3.

3.1.2. Livelli e variazioni della qualità

Il Comune non prevede variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate per le annualità del quadriennio 2026-2029.

Si assume pertanto la continuità gestionale con servizi invariati; eventuali variazioni saranno eventualmente gestite con il supporto dell'ATA nel rispetto del MTR-3.

3.2. Fonti di finanziamento

Per le annualità del biennio 2024-2025 le fonti di finanziamento sono riconducibili agli introiti della TARI e al contributo MIUR.

ET _{IV}			
	Descrizione	ANNO	Importo consuntivo
	Ruolo TARI effettivo di competenza dell'anno 2024 emesso dal Comune per la parte variabile	2024	4.194.508,00
	Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	2024	27.911,00
	Ulteriori entrate approvate dall'ETC	2024	
Totale			4.222.419,00

ET _{IF}			
	Descrizione	ANNO	Importo consuntivo
	Ruolo TARI effettivo di competenza dell'anno 2024 emesso dal Comune per la parte fissa	2024	2.517.778,00
	Contributo MIUR percepito ai sensi del DL 248/07	2024	16.754,00
	Ulteriori entrate approvate dall'ETC	2024	
Totale			2.534.532,00

Le fonti di finanziamento per il periodo regolatorio 2026-2029 riguardano gli introiti della TARI, il contributo MIUR ed entrate derivanti da attività di recupero dell'evasione.

3.3. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Di seguito si sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuna delle annualità del quadriennio 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3 ed in particolare sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 8.

In assenza del Rendiconto 2025, non ancora approvato al momento della redazione del PEF grezzo, i dati previsionali per l'anno 2027 sono stati elaborati sulla base dei valori del **Rendiconto 2024**.

3.3.1. Dati di conto economico

Di seguito sono riportati i costi effettivamente sostenuti dal Comune, al netto dell'IVA indetraibile relazionata nel seguito, con evidenza dei *driver* di costo impiegati per l'imputazione dei costi comuni al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Descrizione spesa	Riferimento capitolo di spesa	Importo (IVA esclusa)	Componente tariffaria	Voce CEE	Note (descrivere in particolare le modalità di attribuzione dei costi indiretti e/o comuni)
Quota parte del costo del personale del comune di Osimo per la gestione della Tari	Missione 1 prgr. 4 capitoli 4140 e 4150 Missione 1 protr. 3 capitoli 4040 e 4050 e 131 missione 1 progr. 6 capitoli 150, 160 e 181	38.192,71	CARCa	B9	Nel totale del costo è stato considerato: 1) il 20% del costo della retribuzione del responsabile dei tributi € 9.644,50 2) il 10% del costo della retribuzione dell'istruttore dell'ufficio tributi € 3.198,43 3) il 30% del costo della retribuzione dell'istruttore dell'ufficio entrate che si occupa di registrare gli incassi € 9.198,40 4) il 10% del costo della retribuzione dell'istruttore che si occupa di registrare le fatture € 3.066,13 5) il 10% del costo della retribuzione del collaboratore che si occupa di emettere i mandati di pagamento € 3.130,84 6) il 30% del costo della retribuzione dell'istruttore dell'ufficio tecnico che si occupa di predisporre le determinazioni di impegno e di liquidazione € 9.954,40
Oneri funzionamento Ata	Missione 9 programma 3 F.P.: 1.3.2.99.3 capitolo 1489	96.651,60	COAL,a	B9	Quota per funzionamento Ata

L'IVA indetraibile pagata dal Comune sia per i servizi sopra esposti che per i servizi erogati dal Gestore del servizio rifiuti è di seguito riepilogata.

Descrizione	Costi di Parte variabile (TV)			Costi di Parte Fissa (TF)		
	Imponibile	IVA	Totale	Imponibile	IVA	Totale
Imponibile e IVA su costi diretti del Comune			0			0
Imponibile e IVA su fatture emesse dal Gestore	3.714.716	380.736	4.095.452	2.229.781	228.539	2.458.320
Eventuale contributo IVA indetraibile per Unione di comuni			0			0
Totale IVA	3.714.716	380.736	4.095.452	2.229.781	228.539	2.458.320

3.3.2. Focus sugli AR e AR_{sc}

Il Comune non gestisce i ricavi per la cessione sul mercato di materiali e/o energia in quanto di competenza del Gestore.

3.3.3. Componenti di costo previsionali

Non ricorre la necessità di proporre la valorizzazione delle componenti previsionali per variazione dei servizi gestiti dal Comune nell'arco temporale 2026-2029.

3.3.4. Investimenti

Il Comune, in riferimento ai servizi gestiti direttamente non prevede di dover effettuare investimenti con riferimento al periodo 2026-2029.

3.3.5. Dati relativi ai costi di capitale

Il Comune non dispone di cespiti riferibili al servizio integrato di gestione dei rifiuti.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti relativi alla TARI tributo, viene proposto un accantonamento di euro 84.993 rispettoso del limite massimo del 60% pari ad euro 566.622,24 riferito all'anno 2024 come di seguito calcolato:

anno	residui attivi (crediti) TARI all'01/01	riscossioni sui residui attivi	% riscossione	% riscossione media quinquennio (2020-2024)	% riscossione media complemento a 100
2020	5.132.750,01	372.904,33	7,27%	18,84%	81,16%
2021	6.809.488,66	1.446.275,33	21,24%		
2022	6.867.454,12	2.388.147,31	34,77%		
2023	5.632.816,12	914.082,11	16,23%		
2024	6.101.464,50	896.055,45	14,69%		

residui TARI al 01/01/2025	
5.014.125,31	di cui 2020 e precedenti
1.163.570,51	di cui 2024
6.177.695,82	totali

VINCOLO SUL RENDICONTO 2024 PER FCDE TARI	5.013.905,93
(residui totali TARI al 01/01/2025)* (% riscossione media complemento a 100)	

Valore max del FCDE (60%) secondo normativa ARERA	566.622,24
(residui solo 2024 TARI al 01/01/2025)* (% riscossione media complemento a 100)* (60%)	

Tale importo viene riconfermato anche per l'anno 2025 avendo scelto di alimentare l'annualità 2027, come indicato al precedente paragrafo 3.3, con i dati del Rendiconto 2024.

Al fine di contenere l'aumento dei costi del servizio tra il 2025 ed il 2026 (e gli anni successivi) il Comune ha deciso di rinunciare, ai sensi del comma 4.5 della Deliberazione Arera 397/2025/R/Rif, ai seguenti importi delle componenti di costo ammissibili:

Voce di costo	2026	2027	2028	2029
Acc (FCDE)	6.949	15.009	/	/
R (remunerazione del capitale)	3.051	2.991	/	/
Totale	10.000	18.000	/	/

AMBITI TARIFFARI DI

Osimo e Numana

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Periodo regolatorio 2026-2029

(capitoli 2 e 3 dello schema tipo ARERA)

- Descrizione dei servizi forniti dal Gestore
- Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

Gestore: ASTEA S.p.A.

P.I. 01501460438 - Codice ARERA 1045

Sommario

2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	5
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	6
3.1.1	Variazioni di perimetro	6
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	6
3.2	Fonti di finanziamento	6
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.3.1	Dati di conto economico	7
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	9
3.3.3	Componenti di costo previsionali	9
3.3.4	Investimenti	10
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	11

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Per quanto concerne la descrizione del servizio svolto, dettagliato secondo quanto previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito da Arera, in merito ai comuni serviti e alle attività effettuate in relazione a ciascun comune, distinguendo tra le attività incluse nel servizio integrato di gestione (spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto; recupero e smaltimento, attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti) e attività esterne al servizio integrato di gestione si rimanda, per il Comune di Osimo, al Documento Tecnico allegato n. 1 alla presente relazione. Per la gestione nel Comune di Numana si rimanda al Capitolato speciale di appalto e sue successive integrazioni.

In continuità con il PEF precedente (2024-25) l'impianto di proprietà Astea, di selezione e trattamento dei rifiuti non pericolosi provenienti da raccolta differenziata e da rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività produttive, ubicato in via O.Romero ad Osimo viene considerato un impianto integrato.

L'attribuzione dei costi di tale impianto all'interno del PEF di Osimo e Numana è avvenuta sulla base di un driver costituito dalla percentuale di rifiuti in entrata nell'impianto provenienti dalla Raccolta Astea rispetto ai rifiuti entrati in totale. Tale percentuale è pari per il 2024 al 40,46% per il Comune di Osimo e al 6,33% per il Comune di Numana. La parte restante dei costi dell'impianto pari al 53,21% è stata allocata fra le attività diverse.

Anche i cespiti relativi al suddetto impianto sono stati caricati all'interno del PEF utilizzando la medesima percentuale. (vedi allegato cespiti impianto).

L'attribuzione dei ricavi invece è avvenuta utilizzando come driver la quantità dei rifiuti in entrata provenienti dalla Raccolta Astea distinti per codice CER, rispetto ai rifiuti entrati sempre distinti per codice CER.

Per l'anno 2024 i ricavi sono stati attribuiti per il 39,75% al Comune di Osimo e per il 5,08% al Comune di Numana. La parte restante dei ricavi pari al 60,25% è stata attribuita alle Attività diverse. I costi relativi all'impianto imputati nel PEF sono stati contabilizzati come componente CTR mentre i ricavi sono stati classificati in AR e AR SC a seconda se provenienti da sistemi di compliance o libero mercato.

Il servizio nel Comune di Osimo, svolto sin dal maggio 1994 in regime di municipalizzazione da ASPM, poi ASPEA, e oggi ASTEA è stato affidato e disciplinato mediante contratto di servizio del 09/06/2017. Tale servizio è affidato ad Astea S.p.A. fino all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti al gestore unico d'ambito.

Il servizio nel Comune di Numana, affidato a seguito di procedura di gara aperta ex art 3 c. 37, 55 e 5 del D.lgs 163/2006 con bando del 31/07/2012, avente durata originaria 4 anni decorrenti dalla stipula del contratto di servizio (10/12/2012), è a tutt'oggi svolto in regime di proroga, nelle more dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti al gestore unico d'ambito, fino al 31/12/2026.

In particolare viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- **trattamento e recupero**, i materiali provenienti dalla raccolta differenziata vengono inviati a recupero presso specifici impianti di trattamento, in particolare: il rifiuto di matrice organica viene inviato in impianti di compostaggio fuori Regione di proprietà di terzi; la matrice proveniente dalla raccolta del multimateriale leggero (plastica e lattine) viene conferita nell'impianto di proprietà Astea per la selezione dei materiali e il successivo avvio a recupero attraverso i consorzi di filiera (Corepla per la plastica e Ricrea per i metalli); la raccolta del vetro viene inviata ad una piattaforma, di proprietà di terzi, in convenzione con il consorzio Coreve, per il successivo avvio a recupero; il rifiuto a base cellulosica, carta e cartone, raccolti in modo selettivo o congiunto, vengono conferiti presso l'impianto di trattamento di proprietà Astea e una volta raggiunta la qualifica di End of Waste sono rivenduti sul mercato libero in modo privato; la frazione verde (sfalci e potature) viene conferita presso impianti di terzi; i rifiuti ingombranti e gli imballaggi misti sono conferiti presso l'impianto di proprietà Astea per la selezione dei materiali al fine del successivo avvio a recupero attraverso i canali sopra indicati relativamente ad ogni materiale cernito. Il resto delle raccolte selettive, anche non domiciliari, marginali in quantità rispetto alle precedenti elencate sopra, vengono inviate in impianti di trattamento specifici, sempre di proprietà di terzi, tramite i consorzi di filiera o operatori specializzati del settore, come ad esempio accade per i RAEE, le batterie, gli olii esausti, i toner ecc. La frazione del secco residuo, cioè l'indifferenziata, non subisce operazioni di trattamento preliminare e viene inviata direttamente dalla raccolta agli impianti di trattamento meccanico biologico (TMB) di proprietà di terzi.
- **trattamento e smaltimento**: la frazione indifferenziata del rifiuto viene conferita presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) gestito dalla società CIR 33 Servizi Srl. Si tratta di impianti di proprietà di soggetti terzi. I rifiuti vengono successivamente inviati a smaltimento nella discarica Provinciale.
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti**: si specifica in particolare che tale attività svolta solo per il Comune di Osimo, comprende:
 - l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
 - la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
 - la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
 - l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
 - l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;

Nella tabella sotto riportata vengono indicate le attività ricadenti nel perimetro di gestione e le attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolte dal Gestore:

Dichiarazione delle attività e variazione servizi (Perimetro della gestione e servizi svolti par 2.1 schema tipo relazione)

Ciascun gestore descrive i servizi forniti e in forma sintetica le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, indicando altresì le variazioni dei servizi attesi nel quadriennio 2026-2029 rispetto al periodo oggetto di raccolta dati 2024-2025

			Dichiarazione preliminare funzionale alla valorizzazione dei COI e Conew		
Centro di costo	Componente tariffaria		Dichiarazione servizio svolto quadriennio 2026-2029	Potenziamento del servizio rispetto all'anno base di riferimento	Motivare brevemente la variazione del servizio. Se indicatore è Altro specificare l'indicatore
	CSL	Spazzamento meccanizzato, manuale o misto	Misto	NO	
		Attività di lavaggio strade e suolo pubblico	SI	NO	
		Svuotamento cestini e/o raccolta foglie	SI	NO	
		Raccolta dei rifiuti abbandonati su strade e aree pubbliche, inclusi arenili, rive fluviali e lacuali, aree cimiteriali	SI	NO	
		Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, altri rifiuti da attività cimiteriale	SI	NO	
		Raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (giardini, parchi e aree cimiteriali)	SI	NO	
	CRT	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di chiusura del ciclo	Domiciliare	NO	
		Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	SI	NO	
		Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	SI	NO	
		Raccolta e gestione dati per conferimento rifiuti da utenti finali e successivo conferimento a impianti chiusura del ciclo	NO		
		Cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta	NO		
	CTS	Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, incluse eventuali operazioni di pretrattamento dei rifiuti urbani residui	SI	NO	
		Gestione impianti TM e TMB di rifiuti urbani avviati a successivo smaltimento	NO		
		Gestione impianti di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata	NO		
Servizio integrato rifiuti urbani		smaltimento in impianti di discarica controllata			
	CRD	Raccolta e trasporto delle frazioni differenziate verso impianti di trattamento, riutilizzo/recupero anche con trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	Domiciliare	NO	
		Gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer	SI	NO	
		Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi	SI	NO	
		Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti	SI	NO	
		Raccolta e gestione dati per conferimento frazioni differenziate rifiuti da utenti finali e successivo conferimento a impianti trattamento/recupero	NO		
		Cernita, messa in riserva, deposito temporaneo, pretrattamento per ottenere rifiuti monomateriale, migliorare la qualità in ingresso agli impianti, ridurre il volume dei rifiuti destinato agli impianti	SI	NO	
	CTR	Trattamento e recupero dei rifiuti urbani, incluse eventuali operazioni per il conferimento delle frazioni differenziate a piattaforme o impianti di trattamento	SI	NO	
		Gestione impianti TM e TMB di rifiuti urbani avviati a successivo recupero	NO		
		Recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento	NO		
		Conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti	SI	NO	
		Commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti	SI	NO	
	CARC	Gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, inclusi accertamento riscossione, gestione rapporto utenti (banca dati, crediti, contenzioso)	SI	NO	
		Campagne informative di educazione ambientale per la conoscenza delle attività necessarie alla chiusura del ciclo e dell'impatto ambientale dei rifiuti	SI	NO	
		Prevenzione della produzione di rifiuti urbani finalizzate alla riduzione della quantità dei rifiuti, gli impatti negativi, il contenuto di sostanze pericolose	SI	NO	
	CGG	Personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione RIU	SI	NO	
		Costi di struttura (affitto locali, costi utenze, servizi informatici, altro)	SI	NO	
	CCD	Crediti per i quali siano state esaurite tutte le azioni giudiziarie disponibili per il recupero del credito o sia stata avviata una procedura concorsuale	NO		

	COal	Oneri funzionamento ETC e APERA	SI	NO	
		Oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali	SI	NO	
		Oneri relativi a fondi perequativi fissati da ETC	NO		
		Costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate in caso di inopia delle risorse accantonate	SI	NO	
		Costi di chiusura impianti autorizzati in caso di inopia delle risorse accantonate	NO		
		Altri oneri tributari locali (IMU e altro)	SI	NO	
	ACC	Copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate	NO		
		Copertura costi di chiusura impianti autorizzati	NO		
		Svalutazione crediti nel limite massimo previsto dalla normativa fiscale	NO		
		Copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere	NO		
		Altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	NO		
Attività esterne al ciclo integrato RU	Derattizzazione		SI	NO	
	Disinfestazione zanzare		SI	NO	
	Spazzamento e sgombero della neve		SI	NO	
	Cancellazione scritte vandaliche		NO		
	Defissione di manifesti abusivi		NO		
	Gestione dei servizi igienici pubblici		SI	NO	
	gestione del verde pubblico		NO		
	Manutenzione delle fontane		SI	NO	
	Ciao				

Non si segnalano cessazioni/acquisizioni di comuni serviti, servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2020, nè modifiche nel servizio integrato.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione vengono commentati i dati inseriti nel tool di calcolo.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Nelle more dell'affidamento del servizio integrato dei rifiuti ad un gestore unico provinciale da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, si segnala che:

- Per l'anno 2026 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**
- Per l'anno 2027 non vi sono variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**

3.1.1 Variazioni di perimetro

Non sono avvenute variazioni di perimetro nel 2024 e nel 2025; non sono previste variazioni di perimetro nel quadriennio 2026-2029.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029 e tenuto conto di quanto indicato al paragrafo precedente, non ci si attendono variazioni delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività erogate dal Gestore.

Il gestore non evidenzia, quindi, l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e COnew) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ^{exp}).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- macro-indicatore R1 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/rif così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/rif (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 – “Efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all'articolo 7-bis della RQTR.

Si veda in proposito l'allegato R1-R2 per il bacino di Osimo e di Numana

3.2 Fonti di finanziamento

Di seguito il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti

Fonte	Attività di finanziamento	Anno 2024	Anno 2025
Mezzi propri	Aumento di capitale a pagamento		
Mezzi propri	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Mezzi propri	Dividendi pagati	1.429.456,00	1.370.544,00
Mezzi propri	Altro		
Mezzi di terzi	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.103.134,00	- 2.426.956,00
Mezzi di terzi	Accensione finanziamenti	-	6.000.000,00
Mezzi di terzi	Rimborso finanziamenti	4.516.930,00	4.709.887,00
Mezzi di terzi	Altro		

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF con quanto presente nel Bilancio della società, si rimanda al foglio dati CEAzienda all'interno del file RDT che contiene la quadratura con il bilancio di esercizio 2024 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

In merito ai dati di consuntivo 2025 si segnala che al momento essi non sono disponibili e pertanto i dati di consuntivo 2025 sono stati posti uguali ai dati di consuntivo 2024. Il bilancio 2025 di Astea andrà in approvazione presso l'Assemblea dei soci in seconda convocazione in data 6 luglio 2026.

I valori rappresentati nelle suddette tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Dunque per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2024, **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2024, ovvero l'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR3, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-3 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

Astea S.p.A. è tenuta a redigere i Conti Annuali Separati e pertanto ha provveduto a comunicare all'ARERA il bilancio Unbundling relativamente all'esercizio 2024. Il servizio rifiuti è incluso fra le attività diverse in quanto attività non ancora soggetta ad unbundling alla data del 31/12/2024.

Astea spa opera nelle seguenti attività: Produzione di energia elettrica, Distribuzione gas naturale, Misura gas naturale, Servizio idrico integrato e Attività diverse.

Fra le “Attività diverse” sono incluse: impianto ed esercizio di luci perpetue; produzione e distribuzione di calore a mezzo reti; servizio igiene urbana (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti urbani); servizi prestati ad altre imprese.

La tabella, di seguito riportata, illustra i driver utilizzati suddivisi per singolo Servizio Comune e singola Funzione Operativa Condivisa nei CAS 2024 di ASTEA.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Approvvigionamenti e acquisti	n.ro ordini/contratti/gare registrato per attività
Logistica e magazzini	Valore prelievi magazzino registrati per attività
Servizi informatici	Numero di postazioni assegnate a ciascuna attività
Servizi di telecomunicazioni	Numero di postazioni attive assegnate a ciascuna attività
Servizi amministrativi e finanziari	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Organi legali e societari, alta direzione e staff centrali	Ricavi delle vendite e prestazioni delle singole attività
Servizi HR	Numero di addetti per ciascuna attività
Manutenzione servizi tecnici	n.ro interventi effettuati

Tenendo in considerazione il fatto che il ciclo integrato rifiuti non è attività soggetta ad unbundling con riferimento al periodo considerato, si è effettuata una analisi di dettaglio al fine di scomputare dal totale dei servizi comuni 2024 da attribuire, quelle attività/prestazioni non riferibili per loro natura o destinazione al servizio rifiuti il quale presenta, delle caratteristiche e specificità proprie rispetto agli altri servizi resi dalla società. Si aggiunge inoltre che il servizio rifiuti è gestito solo per il Comune di Osimo (in house) e Numana (con gara), a differenza della maggior parte degli altri servizi di Astea che vengono erogati per un maggior numero di Comuni (si pensi al servizio idrico integrato che viene gestito per 8 Comuni della provincia di Macerata e Ancona per un totale di circa 110.000 abitanti).

Sono quindi state effettuate delle esclusioni rispetto al totale dei costi per servizi comuni da attribuire, mentre sono rimasti invariati i driver già utilizzati in sede di unbundling contabile 2024.

Per maggiori dettagli si rimanda ad una specifica relazione.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica in dotazione al gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a driver o a criteri di ripartizione necessario solo, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili alla componente tariffaria ma non a quella territoriale e per i costi comuni o generali.

Le rettifiche effettuate, in conformità all’articolo 8.3 del MTR-3, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate pari a Euro 89.686:

- le “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all’articolo 1, comma 1 del MTR-3 pari a Euro 236.760. In particolare si sottolinea che sono state considerate poste rettificative dei costi, i contributi ricevuti dal Comune di Osimo per Euro 98.515 e dal Comune di Numana per Euro 54.342 a copertura dei costi sostenuti a seguito degli eventi alluvionali che hanno colpito quei territori.

Le componenti di costo che sono riferite alla gestione nella sua unitarietà vengono attribuite ai due Comuni di Osimo e Numana in base ai rispettivi corrispettivi tariffari.

In sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità non sono stati valorizzati costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Viene fornito il dettaglio delle singole voci di ricavo di competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi) e ad analoghi obblighi relativi a filiere di settori diversi (da allocare alla componente ARSC,a) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati sistemi collettivi. Il gestore non ottiene ricavi dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente ARa).

Non sono ricompresi fra gli AR ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

Componente	Tipologia di ricavo	Osimo	Numana
AR SC	Corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	612.189	71.019
AR	Corrispettivi prestazioni servizi a privati	135.343	10.629
		747.532	81.648

Fra i corrispettivi riconosciuti dai sistemi di compliance sono ricompresi principalmente i ricavi da Corepla, Coripet, Comieco Consorzio Acciaio, Cobat, Consorzio Ecolamp, Consorzio Ecoped,

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Per le annualità del periodo 2026-2029, il Gestore Astea non ha effettuato stime ai fini della valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3 di seguito elencate:

- valorizzazione, attraverso le componenti $COnew_{TV,a}^{exp}$ e $COnew_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale illustrati nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);

- valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);
- valorizzazione, attraverso la componente $CTSD_{TV,a}^{exp}$, di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, descritti nel paragrafo 3.1.2, evidenziando le circostanze eccezionali che motivano la richiesta, nonché le azioni già poste in essere e quelle programmate per la rimanente durata dell'affidamento volte, alternativamente o congiuntamente, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione della percentuale di rifiuto urbano residuo destinato allo smaltimento e alla diminuzione della produzione di rifiuto urbano residuo pro capite;
- valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo;
- valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , descritti nel paragrafo 3.1.2, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a , producendo le opportune evidenze documentali da cui si evinca ex-ante l'entità dei maggiori oneri).

3.3.4 Investimenti

In merito agli interventi previsionali, premesso che non si dispone di indicazione derivanti da programmazione regionale o nazionale e tenendo conto del fatto che si opera in regime di proroga tecnica del servizio (ad oggi la gestione del servizio è prorogata fino al 31/12/2026) si allega una breve tabella di sintesi estratta dal budget di Astea per il periodo 2025-2027, approvata nel luglio 2025 dall'organo amministrativo della società.

Descrizione intervento	Categoria cespiti	Anno realizzazione	Anno realizzazione
		2026	2027
Automezzi operativi	Compattatori-spazzatrici	630.000	620.000
Cassonetti e contenitori	Cassonetti campane cassoni	69.000	78.000
Isola ecologica	Altri impianti	170.000	230.000
Attrezzature	Altre attrezzature	5.000	5.000
Totale		874.000	933.000

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture – ovvero del Gestore Astea-considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR3.

Il gestore nel periodo preso a riferimento, non ha incassato contributi a fondo perduto per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2026, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2024 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2025 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

A tal proposito si sottolinea che è stato inserito come categoria "cespiti comuni" il valore degli asset relativi al cespite denominato impianto di trattamento e selezione in quanto ritenuto assimilabile. La % di imputazione del valore del cespite impianto riflette quella utilizzata per l'imputazione dei costi e ricavi nel PEF. (Vedi allegato dettaglio cespiti impianto).

Non viene valorizzata del Gestore la componente a copertura degli accantonamenti per crediti che viene valorizzata dai singoli Comuni che applicano la Tari.

Osimo, 3 luglio 2026



MASSIMILIANO
RIDERELLI
BELLI
03.07.2026
11:17:32
GMT+02:00

DETERMINAZIONE N. 131 DEL 08/07/2026

OGGETTO: PEF TARI Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani del periodo regolatorio 2026- 2029 in applicazione della Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif (MTR-3).

IL DIRETTORE
ing. Massimiliano Cenerini

RICHIAMATI i seguenti atti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA):

- la Deliberazione 397/2025/R/rif di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il periodo regolatorio 2026-2029;
- la Determinazione n. 1/2025/DTAC di Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità;
 - *Allegato 1 – Tool di calcolo comprensivo dello schema di piano economico-finanziario quadriennale 2026-2029;*
 - *Allegato 2 – Schema tipo della Relazione di accompagnamento;*
 - *Allegato 3-4 – Schema tipo di Dichiarazioni di veridicità per i Gestori di diritto privato e per i Gestori di diritto pubblico;*
- la Deliberazione 387/2023/R/Rif in merito agli obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani come integrata dalla Deliberazione 374/2025/R/rif;
- la Deliberazione 480/2025/R/rif di valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 397/2025/R/rif, (MTR-3);

RICHIAMATI in particolare della suddetta Deliberazione 397/2025/R/rif metodo tariffario rifiuti (MTR-3):

- l'art. 3 che definisce la modulazione del fattore di sharing il fattore di sharing dei proventi *ba* che può essere quantificato dall'Ente territorialmente competente sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:
 - al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
 - al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero, tenendo conto del valore del macro-indicatore R1 in linea o meno con il pertinente obiettivo di cui alla Tabella 1 del comma 6.7 della RQTR.;
- l'art. 4 che:

- definisce il parametro $\rho a (\rho a = r pia - X a + K a)$ per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata, $r pia$ pari a 1,9%;
- nella valorizzazione del coefficiente K l'ETC può valorizzare il coefficiente $CRI a$ ($CRI a \leq 0.8 * K$), volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- prevede, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, che detta differenza - qualora validata dall'Ente territorialmente competente e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, nonché al perseguimento degli specifici obiettivi programmati - possa essere rimodulata, comunque nel rispetto del limite di crescita applicato nelle pertinenti annualità, anche successivamente al termine del vigente periodo regolatorio, al fine di consentirne il riconoscimento nelle tariffe delle annualità successive al 2029;
- l'art. 5 che definisce la determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio $K a$ che è effettuata dall'Ente territorialmente competente e corrisponde alla seguente somma:

$$K a = K reg, a + K com, a$$
dove la grandezza $K reg, a$ è determinata secondo quanto previsto nel successivo comma 5.2 e il valore di $K com, a$ corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, secondo quanto previsto dall'articolo 11 dell'Allegato A alla deliberazione medesima (tale ipotesi non è riscontrabile nell'ATO 2 Ancona);
- l'art. 6 che definisce la determinazione del coefficiente di recupero di produttività $X a$ che è effettuata dall'Ente territorialmente competente e corrisponde alla seguente somma:

$$X a = X reg, a + X com$$
dove la grandezza $X reg, a$ è determinata secondo quanto previsto nel successivo comma 6.2 e il valore di $X com$ corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario, nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, secondo quanto previsto dall'articolo 11 dell'Allegato A alla deliberazione medesima;
- l'art. 8 che definisce le regole per la determinazione dei costi riconosciuti e definisce i seguenti tassi di inflazione: $I 2025 = 2\%$, $I 2026 = 1,2\%$ e per gli anni 2027-2028-2029 in sede di prima applicazione inflazione nulla; inoltre con riguardo all'annualità 2025, per la quale era stato assunto un tasso di inflazione nullo ai sensi del comma 7.5 del MTR-2 definendo il tasso di inflazione pari a $I 2025 = 2\%$;
- l'art. 28 che prevede gli incentivi al miglioramento del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata $H a$, dato dal rapporto tra il totale dei ricavi afferenti ai rifiuti di imballaggio e il totale dei costi relativi alla raccolta di tali imballaggi:

$$H a = \frac{AR_{SC, si, a}^{AGG}}{CRD_{SC, si, a}^{AGG}}$$

e determina gli obiettivi annuali sulla base del posizionamento in una delle classi della seguente tabella, secondo i valori di avanzamento fissati nella tabella medesima con eventuale valorizzazione dei conguagli a favore dell'utenza;

ID	Indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivi
H_a	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata [%]	A	$H_a^{effettivo} \geq 80\%$	Mantenimento
		B	$70\% \leq H_a^{effettivo} < 80\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,010$
		C	$60\% \leq H_a^{effettivo} < 70\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,015$
		D	$50\% \leq H_a^{effettivo} < 60\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,020$
		E	$40\% \leq H_a^{effettivo} < 50\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,025$
		F	$30\% \leq H_a^{effettivo} < 40\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,030$
		G	$20\% \leq H_a^{effettivo} < 30\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,035$
		H	$10\% \leq H_a^{effettivo} < 20\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,040$
		I	$0\% \leq H_a^{effettivo} < 10\%$	$H_{a+1}^{target} \geq H_a^{effettivo} + 0,050$

ATTESO che l'ATA ha richiesto ai Comuni (prot. 3969 del 09/09/2025) ed ai Gestori (prot. 4716 del 29/10/2025) i dati per la definizione delle entrate tariffarie 2026-2029 fornendo i file e il fac simile delle relazioni per agevolare la raccolta dei dati necessari, oltre che fornendo continua assistenza;

CONSIDERATO che, come previsto dalle norme suindicate, i dati per la definizione dei PEF consegnati all'ATA dai Comuni e dai Gestori sono stati innanzitutto sottoposti alle verifiche finalizzate a individuare:

- la coerenza, la competenza e la congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili ufficiali;
- il rispetto della metodologia prevista dal provvedimento ARERA per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del Gestore;

PRESO atto che ai sensi del comma 7.6 della deliberazione 397/2025/R/rif la trasmissione all'Autorità delle determinazioni tariffarie e delle delibere consiliari di approvazione dei corrispettivi compete all'ATA e che successivamente l'Autorità (comma 7.12), salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva entro 180 giorni ovvero approva con modificazioni, e ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione;

RICORDATO che, ai sensi del comma 7.14 della deliberazione 397/2025/R/rif, fino all'approvazione da parte dell'Autorità si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ATA;

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Osimo tra i soggetti che operano ai fini dell'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti vengono individuati come Gestori i seguenti che hanno fornito i dati per la determinazione del PEF aggregato per il periodo regolatorio 2026-2029:

- Astea S.p.A.: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio strade, gestione

Centri di Raccolta;

- Comune di Osimo: gestione tariffe e rapporti con gli utenti e altri servizi affidati ad operatori da considerarsi, secondo le disposizioni ARERA, fornitori di servizi, come meglio dettagliato nell'allegata relazione;

VISTA la documentazione agli atti inviata definitivamente dal Comune e dal Gestore;

VISTA l'allegata relazione dell'ATA di accompagnamento al PEF 2026-2029 (comprensiva delle relazioni del Gestore e del Comune) contenente le valutazioni di competenza (Allegato A) che sviluppa in particolare i seguenti punti:

- l'attività di validazione svolta;
- le valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente:
 - verifica del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie (coefficienti di recupero produttività, di potenziamento K e CRI);
 - eventuali costi operativi incentivanti;
 - costi operativi di gestione associati a specifiche finalità;
 - ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing* ($y1, y2, b$);

RITENUTO, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dai Gestori ed in esito alle verifiche effettuate sulla loro completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni, e della valorizzazione delle grandezze di competenza di questo ETC, di poter procedere alla determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani per il periodo regolatorio 2026-2029 riepilogate nell'allegato modello PEF 2026-2029, di cui allo schema tipo Allegato 1 alla Determinazione n. 1/DTAC/2025;

DATO ATTO che in accordo con il Comune sono state applicate le detrazioni di cui al comma 4.5 della delibera 397/2025/R/rif al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione, oltre ad una gradualità delle variazioni tariffarie ed una maggiore sostenibilità della tariffa applicata agli utenti.

PRESO ATTO delle detrazioni di cui al comma 4.5 della determina n. 1/DTAC/2025 comunicate dal Comune;

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021, che ha stabilito in via definitiva, per il periodo transitorio fino all'affidamento unitario del ciclo rifiuti, di procedere per il 2021 e per gli anni successivi, all'adozione dei singoli Piani Economici Finanziari annuali dei Comuni/Unione dell'ATO 2 Ancona, secondo le disposizioni del vigente MTR ARERA, con determinazioni del Direttore subordinate a successiva ratifica dell'Assemblea;

VISTI:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- l'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, inserito dall'art. 25, comma 1, lettera a) del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in l. 24 marzo 2012, n. 27;
- la L.r. 24/2009 ss.mm.ii.;
- la Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/rif;
- la Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025;
- la Deliberazioni ARERA 387/2023/R/rif;
- il parere favorevole, riportato in calce, in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis,

co. 1 del D.Lgs. n. 267/2000 come introdotto dall'art. 3, co. 1 del D.L. n. 174/2012;

DETERMINA

1. Di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente richiamata ed approvata;
2. Di approvare, ai sensi della Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif, la Relazione di accompagnamento al PEF 2026-2029 in forma aggregata per l'ambito tariffario del Comune di Osimo, Allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, alla quale sono allegati le relazioni del Comune e del Gestore, che contiene:
 - la validazione dei dati ricevuti dal Comune e dal Gestore, di cui alle premesse, a seguito delle verifiche effettuate sulla completezza, coerenza e congruità dei dati e delle informazioni trasmesse;
 - le valutazioni e le valorizzazioni dei parametri di competenza di questo Ente Territorialmente Competente (ETC);
3. Di dare atto che si è proceduto ad applicare, in accordo il Comune, le detrazioni di cui al comma 4.5 della delibera 397/2025/R/rif;
4. Di dare atto infine che, per quanto definito ai punti precedenti, si registra un valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a) nel rispetto del valore del totale delle entrate tariffarie massime ($\Sigma T_{\max a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita;
5. Di determinare di conseguenza le entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani – per il quadriennio 2026-2029 – per l'ambito tariffario del Comune di Osimo come segue:

	2026	2027	2028	2029
ΣTV_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	4.282.343	4.278.141	4.423.012	4.417.935
ΣTF_a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	2.901.012	2.869.767	2.843.190	2.844.841
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	7.183.355	7.147.908	7.266.202	7.262.776

come meglio riepilogate nel modello PEF 2026-2029 di cui allo schema tipo Allegato 1 alla Determina ARERA n. 1/DTAC/2025 che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

6. Di dare atto che, ai sensi del comma 14 dell'art. 7 della suddetta Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif, l'importo sopra determinato costituisce, fino all'approvazione da parte dell'Autorità, il prezzo massimo del servizio integrato di gestione dei rifiuti che verrà svolto

nel Comune per il quadriennio 2026-2029;

7. Di trasmettere il presente atto al Comune per le deliberazioni conseguenti di propria competenza;
8. Di sottoporre il presente atto a ratifica dell'Assemblea, come stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea n. 01 del 08/04/2021;
9. Di trasmettere il presente atto, unitamente a tutti i suoi allegati, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'approvazione di competenza nelle forme che saranno individuate dall'Autorità stessa;
10. Di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio on line dell'Ente.

RESPONSABILE ISTRUTTORIA (R.I.)

SIMONETTA SCAGLIA

RESPONSABILE PROCEDIMENTO (R.P.)

MASSIMILIANO CENERINI

Il Direttore

ing. Massimiliano Cenerini

CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

DETERMINAZIONE N. 131 DEL 08/07/2026

OGGETTO: PEF TARI Ambito tariffario del Comune di Osimo: determinazione delle entrate tariffarie per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani del periodo regolatorio 2026- 2029 in applicazione della Deliberazione ARERA 397/2025/R/rif (MTR-3).

Si certifica che l'atto di cui sopra, comprensivo di n. 2 allegati, e composto di 59 pagine (compresa la presente), viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, lì 08/07/2026

Il Responsabile Servizio Segreteria

dott.ssa Simonetta Scaglia



PARERE DI REGOLARITA TECNICA

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime **parere POSITIVO** in ordine alla regolarità tecnica, attestando la regolarità del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa.

Jesi, lì 08/07/2026

Il Direttore

ing. Massimiliano Cenerini

	2026			2027			2028			2029		
	Comune di Osimo			Comune di Osimo			Comune di Osimo			Comune di Osimo		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF	615.030	-	615.030	602.971	-	602.971	602.971	-	602.971	602.971	-	602.971
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	585.843	-	585.843	598.187	-	598.187	598.187	-	598.187	598.187	-	598.187
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	1.046.216	-	1.046.216	1.025.740	-	1.025.740	1.025.740	-	1.025.740	1.025.740	-	1.025.740
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	1.889.444	-	1.889.444	1.852.396	-	1.852.396	1.852.396	-	1.852.396	1.852.396	-	1.852.396
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MIR-3 CO^{ESP}_{17.2,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{ESP}_{17.3,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{ESP}_{17.4,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO^{ESP}_{17.5,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistemati variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{NEW}_{10,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistemati variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{ESP}_{10,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Preventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	139.707	-	139.707	136.968	-	136.968	136.968	-	136.968	136.968	-	136.968
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{se}	631.926	-	631.926	619.536	-	619.536	619.536	-	619.536	619.536	-	619.536
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{se} + AR_{uso})	254.639	-	254.639	249.646	-	249.646	249.646	-	249.646	249.646	-	249.646
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCInf_{IV}	74.198	29.234	103.432	168.185	-	168.185	240.539	-	240.539	235.462	-	235.462
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_{IV}(1-max)_{se,IV,a}	144.766	29.234	174.000	64.000	-	64.000	240.539	-	240.539	235.462	-	235.462
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE	-	380.736	380.736	-	380.736	380.736	-	380.736	380.736	-	380.736	380.736
T_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	3.956.092	409.970	4.366.062	3.997.834	380.736	4.378.569	4.070.187	380.736	4.450.923	4.065.110	380.736	4.448.846
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	777.833	-	777.833	762.581	-	762.581	762.581	-	762.581	762.581	-	762.581
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	155.625	39.424	195.049	152.573	38.651	191.224	152.573	38.651	191.224	152.573	38.651	191.224
Costi generali di gestione CGG	1.074.559	-	1.074.559	1.053.489	-	1.053.489	1.053.489	-	1.053.489	1.053.489	-	1.053.489
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	88.278	99.768	188.046	86.547	97.811	184.359	86.547	97.811	184.359	86.547	97.811	184.359
Costi comuni CC	1.318.462	139.192	1.457.653	1.292.610	136.462	1.429.072	1.292.610	136.462	1.429.072	1.292.610	136.462	1.429.072
Ammortamenti Amm	154.713	-	154.713	147.909	-	147.909	127.760	-	127.760	118.133	-	118.133
Accantonamenti Acc	-	80.785	80.785	-	71.005	71.005	-	86.013	86.013	-	86.013	86.013
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	80.785	80.785	-	71.005	71.005	-	86.013	86.013	-	86.013	86.013
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	147.284	-	147.284	153.073	-	153.073	142.988	2.991	145.979	134.266	2.991	137.257
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{acc}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-3 CK_{proprietari}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	301.997	80.785	382.782	300.982	71.005	371.987	270.748	89.005	359.752	252.398	89.005	341.403
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{ESP}_{17.3,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{ESP}_{17.4,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO^{ESP}_{17.5,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{NEW}_{10,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{ESP}_{10,IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCInf_{FI}	120.860	-	104.458	134.880	2.991	137.871	80.000	-	80.000	100.000	-	100.000
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{FI}(1-max)_{se,FI,a}	102.252	-	102.252	80.000	-	80.000	80.000	-	80.000	100.000	-	100.000
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	228.539	228.539	-	228.539	228.539	-	228.539	228.539	-	228.539	228.539
T_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	2.519.152	432.113	2.951.265	2.491.053	438.997	2.930.050	2.405.939	454.006	2.859.945	2.407.389	454.006	2.861.595
T_{IVa} + T_{IVa} + T_{IVa} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	6.475.244	852.083	7.327.327	6.488.886	837.733	7.326.619	6.476.126	834.741	7.310.847	6.472.699	834.741	7.307.441
T_{IVa} + T_{IVa} + T_{IVa} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/Rif	6.475.244	842.083	7.317.327	6.488.886	819.733	7.308.619	6.476.126	834.741	7.310.847	6.472.699	834.741	7.307.441
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)			78%			78%			78%			78%
q _{ad} / ton			17,413			17,413			17,413			17,413
costo unitario effettivo - C _{ueff} /cent/kg - (a-2)			38,88			41,78			42,02			41,97
Benchmark di riferimento [cent/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)			33,23			33,23			33,23			33,23
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata y₁			-0,06			-0,06			-0,06			-0,06
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo y₂			-0,07			-0,07			-0,07			-0,07
Totale y			-0,13			-0,13			-0,13			-0,13
Coefficiente di gradualità (1+y)			0,87			0,87			0,87			0,87
Verifica del limite di crescita												
coefficiente di recupero di produttività x₀			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività x₀			0,15%			0,15%			0,15%			0,15%
coeff. Potenziamnto del servizio K_a			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per recupero infrazione CR_{II}			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe p			1,75%			1,75%			1,75%			1,75%
(1+p)			1,0175			1,0175			1,0175			1,0175
T _{IVa}			7.317.327			7.308.619			7.310.847			7.307.441
T _{IVa}			4.618.496			4.366.062			4.378.569			4.450.923
T _{IVa}			2.454.531			2.951.265			2.930.050			2.859.945
T _{IVa}			7.275.027			7.317.327			7.308.619			7.310.847
T _{IVa} / T _{IVa-1}			1,0058			0,9988			1,0003			0,9995
T_{IVa} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			7.317.327			7.308.619			7.310.847			7.307.441
della (T _{IVa} -T _{IVa-1})			-			-			-			-
T _{IVa} dopo distribuzione della (T _{IVa} -T _{IVa-1})	3.956.092	409.970	4.366.062	3.997.834	380.736	4.378.569	4.070.187	380.736	4.450.923	4.065.110	380.736	4.448.846
T _{IVa} dopo distribuzione della (T _{IVa} -T _{IVa-1})	2.519.152	432.113	2.951.265	2.491.053	438.997	2.930.050	2.405.939	454.006	2.859.945	2.407.389	454.006	2.861.595
T_{IVa}=T_{IVa}+T_{IVa} dopo distribuzione della (T_{IVa}-T_{IVa-1})	6.475.244	842.083	7.317.327	6.488.886	819.733	7.308.619	6.476.126	834.741	7.310.847	6.472.699	834.741	7.307.441
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			83.719			100.428			27.911			27.911
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			50.253			60.283			16.754			16.754
T_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			4.282.343			4.278.141			4.423.012			4.417.935
T_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			2.901.012			2.869.767			2.843.191			2.844.841
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			7.183.355			7.147.908			7.266.202			7.262.776
Attività esterne Ciclo integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'												
Macro Indicatore R1												
R1 _a			0,72			0,72			0,72			0,72
Classe R1 _a			C			C			C			C
Obiettivo R1 _{a,02}			0,76			0,76			0,76			0,76
Classe obiettivo R1 _{a,02}			B			B			B			B
Macro Indicatore R2												
R2 _a			0,95			0,95			0,95			0,95
Classe R2 _a			A			A			A			A
Obiettivo R2 _{a,03}			0,95			0,95			0,95			0,95
Obiettivo R2 _{a,02}			A			A			A			A
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento												
AR ^{max} _{sc} sl di partenza			739.166									
CRD ^{max} _{sc} sl di partenza			1.697.552									
H di partenza			43,5%									
Classe di partenza			E									
H target 2024			46,0%									
Classe target 2024			E									
Calcolo H effettivo												
AR ^{max} _{sc} sl effettivo			674.201									
CRD ^{max} _{sc} sl effettivo			834.906									
H effettivo effettivo			80,8%									
Classe H effettivo			A									
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2			80,8%									
Classe H target			A									
Riclassificazione H												
AR ^{max} _{sc} sl riclassificato			-									

CITTA' DI OSIMO



ALLEGATO
DETERMINAZIONE
DELLA TARIFFA TARI 2026

1. PIANO FINANZIARIO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA

Le tariffe TARI per l'anno 2026 sono state determinate sulla base dei criteri definiti dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ("Metodo Normalizzato") a partire dai valori dei costi fissi e dei costi variabili del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento risultanti dal Piano Finanziario per il periodo regolatorio 2026-2029 predisposto dall'Ente Territorialmente Competente (Assemblea Territoriale d'Ambito - ATO2) con determinazione n° 131 del 08/07/2026.

Da detto Piano Finanziario, si evince per l'anno 2026:

TFa da piano finanziario (costi fissi)	euro	2.951.265
TVa da piano finanziario (costi variabili)	euro	4.366.062
Costo totale da piano finanziario	euro	7.317.327

Tenuto conto delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 ARERA per la parte fissa e per la parte variabile, il gettito che la tariffa dovrà garantire è così determinato:

Determinazione del gettito

Gettito previsto dalla parte fissa della tariffa	euro	2.901.012
Gettito previsto dalla parte variabile della tariffa	euro	4.282.343
Totale gettito previsto dalla tariffa	euro	7.183.355

2. COEFFICIENTI ADOTTATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

2.1 Utenze domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Ka per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è definito per la zona Centro dallo stesso decreto (Tabella 1a dell'Allegato 1), il coefficiente Kb può essere invece scelto all'interno di un range di valori (Tabella 2a dell'Allegato 1).

Coefficiente Ka e range del coefficiente Kb previsti dal DPR 158/1999

N° componenti	Ka	Kb		
		min	max	medio
1	0,86	0,6	1,0	0,8
2	0,94	1,4	1,8	1,6
3	1,02	1,8	2,3	2,0
4	1,1	2,2	3,0	2,6
5	1,17	2,9	3,6	3,2
6 e più	1,23	3,4	4,1	3,7

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti)

Coefficienti adottati nel 2026

N° componenti	Ka	Kb
1	0,86	1,00
2	0,94	1,74
3	1,02	2,23
4	1,10	2,60
5	1,17	2,90
6 e più	1,23	3,40

2.2 Utenze non domestiche

Secondo il DPR 158/1999, i coefficienti Kc per la parte fissa e Kb per la parte variabile dipendono dalla dimensione del Comune (fino a 5000 abitanti o superiore a 5000 abitanti) e dalla collocazione dello stesso nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

I coefficienti Kc e Kd possono essere scelti all'interno di un range definito dalle Tabelle 3a e 4a dell'Allegato 1).

Range dei coefficienti Kc e Kd previsti dal DPR 158/1999

Categoria	Kc		Kd	
	min	max	min	max
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,43	0,61	3,98	5,65
02. Cinematografi, teatri	0,39	0,46	3,60	4,25
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,43	0,52	4,00	4,80
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	6,78	7,45
05. Stabilimenti balneari	0,45	0,67	4,11	6,18
06. Autosaloni, esposizioni	0,33	0,56	3,02	5,12
07. Alberghi con ristorante	1,08	1,59	9,95	14,67
08. Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	7,80	10,98
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,89	1,47	8,21	13,55
10. Ospedali	0,82	1,7	7,55	15,67
11. Agenzie e uffici	0,97	1,47	8,90	13,55
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,51	0,86	4,68	7,89
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,92	1,22	8,45	11,26
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,96	1,44	8,85	13,21
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,72	0,86	6,66	7,90
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59	9,90	14,63
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	0,98	1,12	9,00	10,32
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,74	0,99	6,80	9,10
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,87	1,26	8,02	11,58
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	2,93	8,20
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	4,00	8,10
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	3,25	9,84	29,93	90,55
23. Birrerie, hamburgerie, mense	2,67	4,33	24,60	39,80
24. Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	22,55	64,77
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	1,49	2,34	13,72	21,55
26. Plurilicenze alimentari e miste	1,49	2,34	13,70	21,50
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,23	10,76	38,90	98,96
28. Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	13,51	18,20
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,48	6,58	32,00	60,50
30. Discoteche, night club	0,74	1,83	6,80	16,83

L'Ente Impositore ha scelto i seguenti coefficienti (confermando quelli adottati negli anni precedenti).

Coefficienti adottati nel 2026

Categoria	Kc	Kd
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,58300	5,39950
02. Cinematografi, teatri	0,44950	4,15250
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,50650	4,68000
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,79950	7,34950
05. Stabilimenti balneari	0,63700	5,86950
06. Autosaloni, esposizioni	0,52550	4,80500
07. Alberghi con ristorante	1,51350	13,96200
08. Alberghi senza ristorante	1,13900	10,50300
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,38300	12,74900
10. Ospedali	1,56800	14,45200
11. Agenzie e uffici	1,39500	12,85250
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,81000	7,41000
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,17500	10,83850
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,36800	12,55600
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,83900	7,71400
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,51350	13,92050
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,09900	10,12200
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,95250	8,75500
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,20150	11,04600
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,80450	7,40950
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,81250	7,48500
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,22700	48,11600
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,16800	29,16000
24. Bar, caffè, pasticceria	3,82700	35,21600
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,21000	20,38000
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,21250	20,33000
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,88300	44,90600
28. Ipermercati di generi misti	1,90350	17,49650
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,79000	34,85000
30. Discoteche, night club	1,66650	15,32550

3. RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La ripartizione dei costi fra utenze domestiche e utenze non domestiche è determinata:

- 1) *per la parte fissa*, in proporzione alle superfici assoggettate al tributo delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, opportunamente corrette con i coefficienti Ka per le utenze domestiche e con i coefficienti Kc per le utenze non domestiche
- 2) *per la parte variabile*, in proporzione alle quantità stimate di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche; tali quantità sono calcolate “per differenza” a partire dalla produzione globale annua di rifiuti e dalla produzione teorica di rifiuti riferita all’insieme delle utenze non domestiche pari al prodotto tra le superfici di ogni categoria tariffaria e il rispettivo coefficiente Kd (coefficiente potenziale di produzione in kg/anno).

La suddetta distribuzione “tecnica” dei costi tra le due macrocategorie di utenze va però modificata per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall’art. 14, comma 17, del D.L. n. 201 del 2011. Riduzione che, secondo quanto specifica l’art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 158 del 1999, deve operare abbattendo la parte variabile della tariffa per una quota, determinata dall’ente locale, posta per l’anno 2026 pari a 14,72%.

Sulla base dei criteri sopra esposti il gettito risulta così ripartito:

Ripartizione del gettito tra utenze domestiche e non domestiche

Tipologia di utenza	Parte fissa	Parte variabile	Totale	%
Gettito utenza domestica	1.989.260	2.078.366	4.067.626	56,63%
Gettito utenza non domestica	911.752	2.203.977	3.115.729	43,37%
Totale gettito	2.901.012	4.282.343	7.183.355	100%

4. RIDUZIONI TARIFFARIE

Il gettito sopra riportato dovrà anche tenere conto delle riduzioni riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche dal Regolamento TARI, quale a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- 1) Riduzioni per le utenze domestiche di cui all'art. 23;
- 2) Riduzioni per le utenze non domestiche non stabilmente attive di cui all'art. 24;
- 3) Riduzioni per l'avvio al recupero di cui all'art. 25;
- 4) Riduzioni per inferiori livelli di prestazione del servizio di cui all'art. 26.

5. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO DOMESTICO

Parte fissa

La parte fissa TFd è pari al prodotto tra il coefficiente **Ka** e il parametro **Quf** che per l'anno 2026 è pari a 1,153771 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Numero di componenti	Ka	Quf	TFd [euro/mq]
1 componente	0,86	1,153771	0,992243
2 componenti	0,94	1,153771	1,084545
3 componenti	1,02	1,153771	1,176846
4 componenti	1,10	1,153771	1,269148
5 componenti	1,17	1,153771	1,349912
6 componenti e più	1,23	1,153771	1,419138

Parte variabile

La parte variabile TVd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kb** adimensionale, il parametro **Quv** e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2026 sono pari rispettivamente a 284,85 kg e 0,297028 euro/kg.

Di seguito la parte variabile della tariffa:

Numero di componenti	Kb	Quv	Cu	TVd [euro/anno]
1 componente	1,00	284,85	0,297028	84,61
2 componenti	1,74	284,85	0,297028	147,22
3 componenti	2,23	284,85	0,297028	188,68
4 componenti	2,60	284,85	0,297028	219,98
5 componenti	2,90	284,85	0,297028	245,36
6 componenti e più	3,40	284,85	0,297028	287,67

6. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER USO NON DOMESTICO

Parte fissa

La parte fissa TFnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kc** e il parametro **Qapf** che per l'anno 2026 è pari a 1,234107 euro/mq.

Di seguito la parte fissa della tariffa:

Categorie	kc (c)	Qapf	TFnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,5830	1,234107	0,719484
02. Cinematografi, teatri	0,4495	1,234107	0,554731
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,5065	1,234107	0,625075
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7995	1,234107	0,986669
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,5255	1,234107	0,648523
07. Alberghi con ristorante	1,5135	1,234107	1,867821
08. Alberghi senza ristorante	1,1390	1,234107	1,405648
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,3830	1,234107	1,706770
10. Ospedali	1,5680	1,234107	1,935080
11. Agenzie e uffici	1,3950	1,234107	1,721579
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,8100	1,234107	0,999627
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,1750	1,234107	1,450076
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,3680	1,234107	1,688258
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	0,8390	1,234107	1,035416
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,5135	1,234107	1,867821
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,0990	1,234107	1,356284
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,9525	1,234107	1,175487
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,2015	1,234107	1,482780
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,8045	1,234107	0,992839
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8125	1,234107	1,002712
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	5,2270	1,234107	6,450677
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,1680	1,234107	3,909651
24. Bar, caffè, pasticceria	3,8270	1,234107	4,722927
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,2100	1,234107	2,727376
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,2125	1,234107	2,730462
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	4,8830	1,234107	6,026144
28. Ipermercati di generi misti	1,9035	1,234107	2,349123
29. Banchi di mercato generi alimentari	3,7900	1,234107	4,677266
30. Discoteche, night club	1,6665	1,234107	2,056639

Parte variabile

La parte variabile TVnd è pari al prodotto tra il coefficiente **Kd** espresso in kg/mq e il costo unitario **Cu** che per l'anno 2026 è pari a 0,339067 euro/kg.

Categorie	kd (c)	Cu	TVnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	5,3995	0,339067	1,830792
02. Cinematografi, teatri	4,1525	0,339067	1,407976
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	4,6800	0,339067	1,586834
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	7,3495	0,339067	2,491973
05. Stabilimenti balneari	-	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	4,8050	0,339067	1,629217
07. Alberghi con ristorante	13,9620	0,339067	4,734053
08. Alberghi senza ristorante	10,5030	0,339067	3,561221
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	12,7490	0,339067	4,322765
10. Ospedali	14,4520	0,339067	4,900196
11. Agenzie e uffici	12,8525	0,339067	4,357859
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	7,4100	0,339067	2,512486
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	10,8385	0,339067	3,674978
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	12,5560	0,339067	4,257325
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	7,7140	0,339067	2,615563
16. Banchi di mercato beni durevoli	13,9205	0,339067	4,719982
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	10,1220	0,339067	3,432036
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	8,7550	0,339067	2,968532
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	11,0460	0,339067	3,745334
20. Attività industriali con capannoni di produzione	7,4095	0,339067	2,512317
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	7,4850	0,339067	2,537916
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	48,1160	0,339067	16,314548
23. Birrerie, hamburgerie, mense	29,1600	0,339067	9,887194
24. Bar, caffè, pasticceria	35,2160	0,339067	11,940583
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	20,3800	0,339067	6,910185
26. Plurilicenze alimentari e miste	20,3300	0,339067	6,893232
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	44,9060	0,339067	15,226143
28. Ipermercati di generi misti	17,4965	0,339067	5,932486
29. Banchi di mercato generi alimentari	34,8500	0,339067	11,816485
30. Discoteche, night club	15,3255	0,339067	5,196371

7. RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI

Tariffe Utenze domestiche

Numero di componenti	TFd [euro/mq]	TVd [euro/anno]
1 componente	0,992243	84,61
2 componenti	1,084545	147,22
3 componenti	1,176846	188,68
4 componenti	1,269148	219,98
5 componenti	1,349912	245,36
6 componenti e più	1,419138	287,67

Tariffe Utenze non domestiche

Categorie	TFnd [euro/mq]	TVnd [euro/mq]
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,719484	1,830792
02. Cinematografi, teatri	0,554731	1,407976
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,625075	1,586834
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,986669	2,491973
05. Stabilimenti balneari	-	-
06. Autosaloni, esposizioni	0,648523	1,629217
07. Alberghi con ristorante	1,867821	4,734053
08. Alberghi senza ristorante	1,405648	3,561221
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,70677	4,322765
10. Ospedali	1,93508	4,900196
11. Agenzie e uffici	1,721579	4,357859
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,999627	2,512486
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,450076	3,674978
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,688258	4,257325
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	1,035416	2,615563
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,867821	4,719982
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,356284	3,432036
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,175487	2,968532
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,48278	3,745334
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,992839	2,512317
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,002712	2,537916
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	6,450677	16,314548
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,909651	9,887194
24. Bar, caffè, pasticceria	4,722927	11,940583
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,727376	6,910185
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,730462	6,893232
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	6,026144	15,226143
28. Ipermercati di generi misti	2,349123	5,932486
29. Banchi di mercato generi alimentari	4,677266	11,816485
30. Discoteche, night club	2,056639	5,196371

8. TRIBUTI TARI, TEFA E COMPONENTI PEREQUATIVE

L'avviso di pagamento inviato ai Contribuenti contiene:

- il Tributo TARI (al netto delle relative riduzioni spettanti ai sensi del Regolamento TARI), calcolato applicando le tariffe determinate al paragrafo 7 del presente documento
- il Tributo TEFA (ex articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504) fissato per la Provincia di Ancona pari al 5% del Tributo TARI di cui al precedente punto
- la Componente perequativa UR1, a copertura dei costi per raccolta e smaltimento dei rifiuti "salva-mare", inclusi quelli pescati accidentalmente e quelli raccolti tramite campagne ambientali)
- la Componente perequativa UR2, a copertura almeno parziale dei costi straordinari derivanti dalla gestione rifiuti post calamità naturali (alluvioni, frane, ecc.)
- la Componente perequativa UR3, a copertura delle agevolazioni TARI per famiglie in condizioni di disagio economico o sociale, in modalità "bonus sociale rifiuti"
- Bonus Sociale Rifiuti, ove spettante, pari al 25% della parte fissa e variabile della tariffa (previsto dall'articolo 57-bis del DL 14/2019, entra in vigore del D.P.C.M. 21/01/2025 pubblicato il 13 marzo 2025)

Le componenti perequative UR1, UR2 e UR3 sono così determinate:

Componenti perequative	Delibera ARERA	2024	2025	2026
Componente UR1 €/anno	386/2023/R/rif	0,10	0,10	0,10
Componente UR2 €/anno	386/2023/R/rif	1,50	1,50	1,50
Componente UR3 €/anno	133/2025/R/rif	-	6,00	6,00

Il gettito delle componenti UR1 e UR2 e della componente UR3 al netto dell'ammontare del bonus sociale rifiuti erogato è versato dall'Ente alla CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali).

Il gettito del TEFA è versato direttamente dal Contribuente alla Provincia di Ancona con il pagamento effettuato tramite Modello F24 (codice tributo TEFA).

Il **Bonus Sociale Rifiuti** è applicato ai nuclei familiari residenti con ISEE non superiore a 9.530 euro e, nel caso di almeno 4 figli, non superiore a 20.000 euro.

Confronto anni 2025-2026
Tariffe TARI utenze domestiche
(esclusi TEFA e componenti perequative UR1, UR2 e UR3)

Numero dei componenti	Superficie media*	N utenze	Anno 2026			Anno 2025			Differenza media	
			Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Parte fissa	Parte variabile	Euro anno*	Euro anno	%
1 componente	116	4.824	0,992243	84,61	200,09	0,909428	92,78	198,62	+1,47	+0,74%
2 componenti	136	4.076	1,084545	147,22	295,19	0,994026	161,44	297,06	-1,87	-0,63%
3 componenti	136	2.826	1,176846	188,68	348,26	1,078623	206,90	353,16	-4,90	-1,39%
4 componenti	141	2.061	1,269148	219,98	398,64	1,163221	241,23	404,98	-6,34	-1,57%
5 componenti	145	544	1,349912	245,36	440,73	1,237245	269,07	448,13	-7,40	-1,65%
6 componenti e più	165	212	1,419138	287,67	522,18	1,300693	315,46	530,39	-8,21	-1,55%
		14.543			297,37			299,65	-2,28	-0,76%

*Importo calcolato sulla base della superficie media dell'abitazione (comprensiva di garage, cantine e/o soffitte)

1 COMPONENTE (RESIDENTE riduzione 30%)

(euro/anno)

Superficie	2026	2025	diff. %
75 mq	111,32	112,69	-1,22%
100 mq	128,68	128,61	+0,06%
150 mq	163,41	160,44	+1,85%
200 mq	198,14	192,27	+3,05%

2 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2026	2025	diff. %
75 mq	228,56	235,99	-3,15%
100 mq	255,67	260,84	-1,98%
150 mq	309,90	310,54	-0,21%
200 mq	364,13	360,25	+1,08%

3 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2026	2025	diff. %
75 mq	276,94	287,80	-3,77%
100 mq	306,36	314,76	-2,67%
150 mq	365,21	368,69	-0,94%
200 mq	424,05	422,62	+0,34%

4 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2026	2025	diff. %
75 mq	315,17	328,47	-4,05%
100 mq	346,89	357,55	-2,98%
150 mq	410,35	415,71	-1,29%
200 mq	473,81	473,87	-0,01%

5 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2026	2025	diff. %
75 mq	346,60	361,86	-4,22%
100 mq	380,35	392,79	-3,17%
150 mq	447,85	454,66	-1,50%
200 mq	515,34	516,52	-0,23%

6 COMPONENTI

(euro/anno)

Superficie	2026	2025	diff. %
75 mq	394,11	413,01	-4,58%
100 mq	429,58	445,53	-3,58%
150 mq	500,54	510,56	-1,96%
200 mq	571,50	575,60	-0,71%

Confronto anni 2025-2026
Tariffe TARI utenze non domestiche
(esclusi TEFA e componenti perequative UR1, UR2 e UR3)

Categoria	Anno 2026			Anno 2025			Differenza %
	Parte fissa	Parte variabile	Totale	Parte fissa	Parte variabile	Totale	
01. Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,719484	1,830792	2,550276	0,652466	1,904101	2,556567	-0,25%
02. Cinematografi, teatri	0,554731	1,407976	1,962707	0,503059	1,464354	1,967413	-0,24%
03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,625075	1,586834	2,211909	0,566851	1,650374	2,217225	-0,24%
04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,986669	2,491973	3,478642	0,894763	2,591757	3,486520	-0,23%
06. Autosaloni, esposizioni	0,648523	1,629217	2,277740	0,588115	1,694454	2,282569	-0,21%
07. Alberghi con ristorante	1,867821	4,734053	6,601874	1,693838	4,923616	6,617454	-0,24%
08. Alberghi senza ristorante	1,405648	3,561221	4,966869	1,274715	3,703820	4,978535	-0,23%
09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,706770	4,322765	6,029535	1,547789	4,495858	6,043647	-0,23%
10. Ospedali	1,935080	4,900196	6,835276	1,754832	5,096411	6,851243	-0,23%
11. Agenzie e uffici	1,721579	4,357859	6,079438	1,561218	4,532357	6,093575	-0,23%
12. Banche, istituti di credito e studi professionali	0,999627	2,512486	3,512113	0,906514	2,613092	3,519606	-0,21%
13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,450076	3,674978	5,125054	1,315005	3,822132	5,137137	-0,24%
14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	1,688258	4,257325	5,945583	1,531001	4,427798	5,958799	-0,22%
15. Negozi di Antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	1,035416	2,615563	3,650979	0,938969	2,720296	3,659265	-0,23%
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,867821	4,719982	6,587803	1,693838	4,908981	6,602819	-0,23%
17. Barbiere, estetista, parrucchiere	1,356284	3,432036	4,788320	1,229949	3,569463	4,799412	-0,23%
18. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,175487	2,968532	4,144019	1,065993	3,087398	4,153391	-0,23%
19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,482780	3,745334	5,228114	1,344662	3,895306	5,239968	-0,23%
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,992839	2,512317	3,505156	0,900359	2,612916	3,513275	-0,23%
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,002712	2,537916	3,540628	0,909312	2,639540	3,548852	-0,23%
22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	6,450677	16,314548	22,765225	5,849813	16,967819	22,817632	-0,23%
23. Birrerie, hamburgerie, mense	3,909651	9,887194	13,796845	3,545477	10,283099	13,828576	-0,23%
24. Bar, caffè, pasticceria	4,722927	11,940583	16,663510	4,282999	12,418711	16,701710	-0,23%
25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,727376	6,910185	9,637561	2,473328	7,186885	9,660213	-0,23%
26. Plurilicenze alimentari e miste	2,730462	6,893232	9,623694	2,476126	7,169253	9,645379	-0,22%
27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	6,026144	15,226143	21,252287	5,464824	15,835831	21,300655	-0,23%
28. Ipermercati di generi misti	2,349123	5,932486	8,281609	2,130308	6,170036	8,300344	-0,23%
29. Banchi di mercato generi alimentari	4,677266	11,816485	16,493751	4,241590	12,289643	16,531233	-0,23%
30. Discoteche, night club	2,056639	5,196371	7,253010	1,865068	5,404446	7,269514	-0,23%